IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 285 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 13 OTTOBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Nessuna comunicazione ha avuto ancora luogo circa la questione del carbon fossile, del quale non si ha penuria in Italia, ma che tuttavia – come rilevammo ieri – ha subito un nuovo improvviso rialzo con grave inquietudine dei consumatori.

Sembra quindi che non siano ancora del tutto definiti gli accordi fra l'Italia, l'Inghilterra e la Francia.

Dai circoli competenti si smentisce la voce diffusa in questi giorni di prossime deficienze del carbone in Italia dovute ad improvvise od impreviste cause le quali avrebbero accresciuto o paralizzato l'importazione nel nostro paese.

Si aggiunge che la voce, infondatissima, è stata messa in circolazione dalla speculazione poco scrupolosa. E sta bene. Ma se i prezzi continueranno a rialzare, finiranno per diventare proibitivi!

***

Abbiamo avuto ancora una volta due contemporanee ed opposte affermazioni provenienti dai Parlamenti dei due maggiori Stati nemici.

Alla Camera inglese il Pr. Ministro sig. Asquith, presentando un'altra domanda di crediti per la guerra, ammontanti a 7 miliardi e mezzo, ha detto che questa guerra non può terminare «con un compromesso disonorevole affrettatamente concluso sotto il nome di pace» concludendo che gli alleati «esigono riparazioni adeguate pel passato e serie garanzie per l'avvenire».

Ed il Ministro della guerra Lloyd George ha rincarato la dose, dichiarando che la sua clamorosa intervista del 28 settembre – nella quale affermava che per l'Inghilterra la guerra comincia appena ora – rappresentava l'opinione di tutto il Gabinetto.

Contemporaneamente, al *Reichstag* germanico la Commissione del bilancio riferiva favorevolmente all'attuale politica militare e diplomatica della Germania, esprimendo la maggior fiducia nella ferma ed energica prosecuzione della guerra.

Così è stato ripetutamente affermato da vari oratori che «la pace è irraggiungibile finchè i nemici non si persuadono che la Germania non può essere vinta» e che «l'intero popolo tedesco, eccettuata l'unione socialista del lavoro, è concorde nel fatto che si debbano sopportare le necessità presenti per conquistare una pace che assicuri il futuro; ciò che fu conquistato col sangue deve essere conservato».

***

Un paese fortunato è la Grecia la quale, così dal *Reichstag* come dalla Camera inglese, ha avuto lusinghiere parole.

Con una lieve punta di malinconia, il Pr. Ministro Asquith, dopo aver distribuito brevetti di encomio ai diversi alleati, ha soggiunto che vorrebbe ad essi aggiungere «la Grecia, con la sua imperitura tradizione di resistenza contro le barbarie e la tirannide».

Secondo il Pr. Ministro britannico, anche nel momento attuale, la Grecia, saviamente guidata e governata, potrebbe tuttora adempiere ad un ufficio degno a fianco del gruppo belligerante cui la legano le sue gloriose tradizioni e il suo grande passato.

Nello stesso momento, al Parlamento germanico si rendeva pieno omaggio «all'ammirevole contegno del Re di Grecia».

Sempre nello stesso momento, il nuovo Gabinetto ellenico presieduto dall'archeologo prof. Lambros, pur protestando contro le esigenze formulate nell'*ultimatum* dell'Intesa, le accoglieva «per la necessità delle circostanze» e disarmava la flotta.

Questo disarmo, naturalmente, ha un'importanza relativa perchè, in caso di conflitto con l'Intesa, la piccola flotta ellenica non avrebbe potuto resistere alle grosse flotte alleate, mentre così disarmata, non le sarà più fatto alcun male.

Bisogna quindi attendere quale accoglienza sarà fatta alle altre richieste dell'*ultimatum*, specialmente per quanto riguarda il quasi disarmo dell'esercito del Re Costantino.

***

Dal comunicato Cadorna si rilevano nuove e brillanti operazioni compiute dalle nostre truppe.

Con vigorosi assalti le nostre fanterie allargarono e completarono le conquiste delle alture di quota 343 e 144 sul Carso prendendo 1771 prigionieri dei quali 35 ufficiali.

Furono respinti poi replicati, violentissimi attacchi del nemico contro le nostre posizioni di Busa Alta dove il nemico venne contrattaccato alla baionetta e messo in fuga dai bersaglieri e dagli alpini.

Le nostre truppe respinsero poi attacchi nemici contro le nostre posizioni in Vallarsa, sul Pasubio e lungo la fronte Giulia.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **New York**, 12. — Il *New York Herald* ha da Cristiania: In seguito alla protesta del Governo norvegese contro il siluramento del vapore *Sicolyst*, ad est dello stretto del Passo di Calais, il Governo tedesco ha espresso il suo rammarico per questo fatto dichiarandosi pronto a pagare una indennità eguale all'intero valore della nave.

◆ **Parigi**, 12. — Il sig. Larreta Ministro della Repubblica argentina e la signora Larreta sono stati ricevuti ad una colazione intima dal Presidente della Repubblica e dalla signora Poincaré, prima della loro partenza per Buenos Ayres.

(S) **Zurigo**, 12. — Il Re Ottone di Baviera è morto nel castello di Furstenried presso Monaco.

Era nato a Monaco il 27 aprile 1848. Fece la sua educazione militare nell'esercito e servì nel 1866 nello stato maggiore del Principe Carlo di Baviera.

Nel 1870-71 fece parte dello stato maggiore del Re Guglielmo I di Prussia a Versailles.

Ma divenne pazzo poco dopo e fu rinchiuso successivamente nei Castelli di Nymphenburg, poi di Schleissheim nel 1873 e finalmente di Furstenried.

Alla morte del Re Luigi II di Baviera (13 giugno 1886) suo fratello, Ottone fu nominato Re. Ma siccome egli era incapace di governare, suo zio il Principe Luitpoldo assunse la reggenza il 14 giugno 1886 e la tenne fino alla sua morte, quando la Corona fu, in seguito ad atto legislativo, definitivamente trasferita alla linea di questo nella persona di suo figlio Luigi.

L'"ULTIMATUM" ALLA GRECIA.

(S) **Atene**, 11. — Una Nota dell'ammir. Fournet reclama che entro l'una del pomeriggio d'oggi le navi da guerra *Kylkis*, *Lemnos* e *Averoff* rimangano al loro ancoraggio; che gli otturatori dei cannoni, le torpedini e le munizioni vengano sbarcati, che i loro equipaggi e stati maggiori vengano ridotti ad un terzo, che le navi componenti la flotta leggera siano trasportate a Keratsini, armate come sono, e che i loro equipaggi rimangano liberi di lasciare le navi stesse o di raggiungere i compagni partiti.

La nota esige l'occupazione delle batterie e delle ridotte che dominano la baia e gli acquedotti di Salamina, l'occupazione dei due forti che dominano il porto del Pireo e il disarmo degli altri forti del Pireo. Ufficiali alleati saranno designati ad esercitare la polizia e il controllo nel porto del Pireo e a garantire la sicurezza delle flotte alleate, nonchè a garantire la sicurezza dell'esercito d'Oriente. Ufficiali alleati saranno pure designati per esercitare la polizia sui servizi ferroviari ellenici.

Il Governo ha risposto che di fronte a questo breve e definitivo termine si fa un dovere di protestare contro le esigenze formulate, alle quali nondimeno si sottomette in seguito alle necessità imposte dalle [illegible].

◆ (S) **Atene**, 12. In esecuzione delle domande contenute nella nota dell'ammiraglio Dartige du Fournet, comandante della flotta alleata, che esigeva la messa sotto sequestro della flotta greca e il controllo su tutte le ferrovie dello Stato e le dogane del Pireo, è cominciato lo sbarco degli equipaggi e lo smontamento degli otturatori dei cannoni.

UNA SMENTITA RUSSA

◆ (S) **Zurigo**, 12. La Legazione di Russia a Berna pubblica una smentita alle voci propalate in questi giorni da alcuni fogli svizzeri circa negoziati di pace separata tra la Russia e la Germania; la smentita dice che le voci sono completamente false e si deve esprimere meraviglia che la stampa neutrale le riproduca di continuo. Esse provengono da giornali tedeschi, nei quali è spiegabile la tendenza a dare alle speranze forma di realtà.

I NUOVI MINISTRI GRECI.

Abbiamo già dato alcuni cenni biografici sul nuovo Presidente del Consiglio greco sig. Spiridione Lambros. Ne diamo ora alcuni sugli altri membri del Gabinetto, che troviamo in un telegramma da Atene della *Agenzia Radio*.

Il sig. Eugenio Zalocostas, Ministro degli Affari Esteri, è figlio del poeta di tal nome e poeta egli stesso. Fu Ministro a Sofia, ma messo a riposo una ventina d'anni or sono. E' antivenizelista.

Il gen. Dracos, Ministro della Guerra è pure a riposo da molto tempo. Il suo stato di salute è dei più precari. E' antivenizelista.

Il sig. Tsolos, Ministro dell'Interno, antico Procuratore Generale alla Corte d'Appello, fu licenziato dal servizio dalla rivoluzione del 1909, al momento della epurazione della sua amministrazione. E' un parente dell'ex Presidente del Consiglio Gounaris. In seguito fu eletto deputato poi nominato Prefetto dell'Attica da Gounaris.

Il sig. Gianetudeas, Ministro delle Finanze, era direttore della Corte dei Conti ed ha una competenza finanziaria indiscutibile. Si è fino ad oggi, tenuto in disparte dalle lotte dei partiti.

Il sig. Argyropulos, Ministro delle Comunicazioni, non deve essere confuso con Pericle Argyropulos antico Prefetto di Salonicco e uno dei capi del movimento nazionale. Si conoscono ad Atene due personalità di questo nome; ambedue (uno antico Ministro di Grecia a Belgrado, l'altro antico deputato e Prefetto) sono noti per i loro sentimenti antivenizelisti.

Il sig. Costantinopulos (e non Antonopulos come fu comunicato per errore), Ministro della Giustizia, è giudice al Tribunale di prima istanza di Atene.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(S) **Berlino**, 11. — *Reichstag*. — (*Continuazione*). *Neumann*, progr. popolare, si rallegra dei successi in Transilvania, elogia i turchi e i bulgari, accenna alla comunanza, anche economica fra gli alleati, dice che la Germania, data la sua situazione, non può esistere senza notevoli armamenti. Il Governo tedesco può dire con tranquilla coscienza che noi siamo un popolo pacifico. Tutti i partiti sono concordi nella difesa della patria. Vogliamo la pace con onore e con la sicurezza dell'esistenza politica della Germania e dei suoi alleati.

Westarp dichiara che l'intero popolo, eccettuata l'unione socialista del lavoro, è concorde nel fatto che si debbano sopportare le necessità presenti per conquistare una pace che assicuri il futuro. Ciò che conquistammo col sangue deve essere conservato. Noi scorgiamo nell'Inghilterra il maggiore nemico, il cui debellamento è lo scopo principale, debellamento al quale dobbiamo cooperare con tutti i mezzi anche sottomarini.

L'oratore parla del vento di fronda contro il Cancelliere ed osserva che non si debbono imputare ad un partito le espressioni di singoli individui. Il prestito nazionale dimostra che il popolo sta compatto dietro l'esercito nella volontà di vincere.

Heim, della frazione tedesca, biasima gli intrighi contro il Cancelliere. Dice che non si può pensare alla pace finchè i nemici parlano di annientarci. Noi difendiamo la vita e la libertà della Germania.

Haase, dell'unione, socialista dichiara che bisogna cercare senza indugio un accordo per salvare i popoli.

David dice che il Cancelliere si dichiarò propenso ad una pace conciliabile con la dignità e la sicurezza della Germania. La pace è irraggiungibile, finchè i nemici non si persuadono che la Germania non può essere vinta. La guerra è per noi una guerra di difesa. Noi vogliamo una pace che assicuri la vita avvenire anche degli avversari.

Si approva la proposta di chiusura.

GRAN BRETTAGNA

—(S) **Londra**, 11. *Camera dei Comuni*. - (Continuazione) Il Pr. Min. *Asquith*, esponendo le operazioni sulla Somme, dice che il totale dei prigionieri fatti dagli alleati sulla Somme, si eleva a 60.474. Abbiamo catturato 304 cannoni e 1030 mitragliatrici. Nota che 28.050 prigionieri, 121 cannoni e 397 mitragliatrici sono stati presi dagli inglesi. Soggiunge che, parlando dello esercito inglese il generale Sir Douglas Haig ha dichiarato che gli effettivi degli eserciti di tutte le regioni dell'Impero si sono mostrati all'altezza del loro compito non soltanto prendendo d'assalto forti trinceramenti nemici, ma mantenendo l'offensiva nelle condizioni più difficili durante parecchi mesi.

Pel servizio militare in guerra

DEGLI INDIVIDUI IN ESPIAZIONE DI PENA.

A proposito di quanto è stato pubblicato dal *Pop. Rom.* ora circa la opportunità di chiamare in servizio, per la durata della guerra, i condannati a pene inferiori ai sette anni un egregio ufficiale e penalista che ha pure seduto essendo richiamato alle armi, in qualche tribunale di guerra, così ci scrive in replica dell'intervista del prof. Carrara, pubblicata dalla *Tribuna*:

A parte la considerazione che gli scienziati – come tutti gli uomini di parte – guardano alle quistioni sociali attraverso una speciale direttiva conducente ad una meta che antecedentemente si prefissero, per uno di quei fenomeni di orientamento mentale per il quale ogni credenza si fonde e trasforma a seconda il colore delle proprie convinzioni, non è a dubitare che il *carattere* si trasforma e si cambia a seconda dell'ambiente e dei fattori sociali ed umani, coi quali si trova in diretto contatto.

Il nostro organismo ha una somma di reazioni dirette agli stimoli del mondo esterno, ed una somma che risponde agli stimoli *personali*, onde è interessante la ricerca delle risultanze fenomeniche in individui i quali vengono posti a contatto di ambienti speciali, in speciali momenti storici.

Questa ricerca e questo studio ho voluto fare su militari già condannati da borghesi e venuti sotto le armi, dopo espiata la pena. E' evidente che costoro si trovano nelle medesime condizioni di quei condannati i quali non vengono alle armi perchè detenuti, ma che potrebbero benissimo venirvi appena pagato il loro debito alla Società, o se una legge sospendesse per essi l'esecuzione delle sentenze di condanna.

Bisogna prima di tutto, dividere i militari suddetti in due grandi classi:

1° già condannati per delitti d'indole *sociale*.

2° già condannati per delitti anti-umani.

Il primo campo appare immediatamente composto da uomini il cui impeto passionale è superiore al normale, e costoro hanno dato, come soldati, ottima prova. Molti si sono resi meritevoli di speciali distinzioni, di medaglie al valore, e si sono, per la loro condotta, attirato oltre che la benevolenza, anche la stima dei compagni e dei superiori.

Il secondo gruppo non è uscito dai limiti del normale, e si comporta all'incirca come la media degli uomini sani. Egli è che il prof. Carrara non ha tenuto conto di due elementi di capitale importanza, senza dei quali la discussione, esulando dal fatto fondamentale, volge verso personali tendenze e convinzioni, per le quali son sicuro nessun elemento varrebbe a fargli cambiare idea.

Il primo elemento importante sta nel *numero* e nella *qualità* degli uomini *venuti alle armi*, ben differente da quello che ordinariamente presta servizio in tempo di pace nell'accertamento delle qualità morali del militare, difficilissimo in questo momento, e nella guerra stessa. L'esercito di pace è composto di elementi selezionati dal duplice intervento dell'esame del soggetto, delle autorità militari e del soldato di leva l'una ha cura di non prendere che quanto v'è di meglio nella classe; l'altro può dare tutti gli elementi per i quali crede di doversi sottrarre al servizio, elementi che possono ondarsi tanto sulla patologia psichica, quanto su quella fisica.

Per quanto riguarda la categoria degli impulsivi, di coloro cioè in cui le sensazioni di passione sono o possono essere anormali allo stimolo, non v'ha dubbio che subiscano enormemente l'influenza dell'ambiente e ne seguano con meraviglioso potere induttivo le tendenze. Mettete di questi uomini tra valorosi soldati e ne farete immediatamente dei valorosi più *N*, chiamando con *N*, il potere di spinta dell'impeto estatico che domina una truppa, ad esempio in un assalto alla baionetta.

Le mie conclusioni, traggo, come ho detto in principio, dallo studio di diciotto mesi di guerra guerreggiata, a contatto con uomini di tutte le regioni di Italia, di diverso carattere... direi di anime diverse, e affermo che tutte le convinzioni così dette scientifiche, tratte dalla teorica dello studio delle *passioni umane* non sono che fantasie poetiche che crollano al duro ma severo controllo della verità e della realtà.

In tutto questo di accertato non rimane che una cosa, che cioè si sottraggono al loro dovere masse di migliaia di uomini colla scusa che debbono pagare il loro debito verso la Società, il diritto di punire concetto etico altamente morale, può questa volta cedere il passo al dovere di combattere contro il nemico, di dare tutto sè stessi alla patria, quando questa ne ha bisogno.

E sarebbe veramente doloroso ed anche triste se si dovesse venire a questa conclusione: oggi combattono a migliaia uomini che hanno riportato delle condanne, che le hanno scontate, domani passeggeranno gai e felici le vie delle città, fatte calme nel rifiorire della vita ordinaria, coloro che pur trovandosi nella medesime condizioni morali dovettero rimanere assenti dal grande conflitto, perchè in [illegible].

Apra oggi, nei limiti del giusto e dell'onesto, la Patria le sue grandi braccia amorose a coloro che anelano a dare il loro sangue per lei e sarà il gesto più nobile ancora se offrirà ai caduti il mezzo di una efficace redenzione.

Ma ora che non si va nè si potrebbe andare tanto per il sottile, che delle classi già dichiarato *inidonee* al militare servizio ha incorporato l'80 % in media chi può onestamente parlare di selezione? Si prende tutto quello che si può scartando non più i meno sani o i meno atti, ma del tutto quelli che hanno visibili ed apprezzabili *tare vere e proprie*. E' dunque penetrato nell'esercito, per via di questa necessità impellente, di avere uomini quanto si può, tutto un campo nuovo di elementi pari od *inferiori moralmente* e *fisicamente* a quello che ne è assente, perchè in caso di pena.

***

Noi non dobbiamo parlare della grande classe dei folli morali, degli anormali per vizii mentali veri e proprii; questi non sono nè desiderabili nè compatibili col servizio militare, nè mai alcuno si è sognato di andare a cercare sul campo della patologia i soldati d'Italia!

E veniamo ora all'ambiente. Trovo nella intervista Carrara un passo così fatto: «Nella guerra si scatenano le passioni più torbide e si anela al sangue ed alla strage..... i delinquenti dovrebbero trovarsi nel loro elemento!!...»

Nessuna affermazione potrebbe essere meno fondata di questa. E se la nostra tesi dovessimo poggiare su tal paradosso l'abbandoneremmo del tutto senza pensarvi due volte. La guerra moderna, oltre alla sua significazione esteriore, direi quasi al suo contenuto etico, ha una sua funzione speciale la quale si riversa rapidamente su coloro che la fanno veramente, non certo su coloro che conoscono la guerra attraverso le notizie del comunicato Cadorna.

La calma, il ragionamento, la prudenza, la rapidità dell'azione, il contrapporre all'improvviso pericolo la genialità del rimedio, l'adattamento all'ambiente divengono tutti elementi peculiari, virtù assoluta del soldato, il quale si riveste rapidamente, per un fenomeno di mimetismo morale ed anche pratico di un nuovo abito di vita tale da renderlo proprio *Homo novus*!

I poteri inibitori si sviluppano e si afforzano nello attesa, gli scatti degli impulsivi si dominano per la potenza, non mai tanto attiva quanto in tempo di guerra, della Disciplina.

E' risaputo che la certezza dell'impunità, la sicurezza di una pena mite, incoraggiano il delinquente volgare che sviluppa le sue tendenze criminose nel mondo sociale, ma è del pari risaputo che il delinquente stesso subisce d'istinto, il potere coattivo della repressione immediata al suo scatto lesivo di poteri sociali, onde meno temibile se non del tutto annullata, è la volontà dello stesso quando sa di essere sotto l'occhio vigile, e, se pure benevolo, non mai debole del superiore, sotto le armi!

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il successo che le nostre valorose truppe avevano ottenuto il giorno 10 con la risoluta offensiva sulla Fronte Giulia, fu ieri vigorosamente intensificato e ampliato.

Allo sbalzo innanzi, che ci aveva assicurato il possesso di gran parte della linea nemica, seguì il completamento della occupazione di essa e l'avanzata nel terreno antistante, fra la linea espugnata e la successiva ad oriente, che sul Carso è tracciata con andamento lievemente divergente rispetto alla prima a distanza variabile da un chilometro a due.

In alcuni punti le nostre truppe hanno anzi impreso ad intaccare addirittura i capisaldi di questa nuova linea.

Sotto tale aspetto è doppiamente importante il progresso che il bollettino di guerra odierno annunzia avvenuto sulle pendici del Veliki Hribach (altura 343), che col Pecinka costituisce il cardine settentrionale del secondo sistema difensivo austriaco, continuante poi per Hudi Log e Lucatic.

Anche a nord del Vippacco, nella zona di Gorizia, si è ampliata la nostra conquista ad oriente della Vertoibizza, dove ora abbiamo in saldo potere alcune alture a sud-est della stazione di San Pietro che dominano in quel tratto il corso del fiume.

I progressi ottenuti ieri su tutta l'estensione della fronte assalita furono tanto più notevoli, poichè il nemico, chiamando a raccolta tutte le riserve e concentrando nel settore minacciato il fuoco della numerosissime artiglierie, schierate a Duino ad oriente di Gorizia, tentò con disperati sforzi di riguadagnare il terreno perduto e di impedire ogni nostro ulteriore successo. Di giorno e di notte il comando austriaco gettò contro la nuova linea italiana, che era appena improvvisata, contrattacchi accaniti sostenuti da bombardamenti rabbiosi. E, poichè spesso le truppe nemiche avanzavano in formazione densa, e, respinte tornavano ancora a ripetere l'assalto, è facile comprendere quanto caro sia costato all'avversario ogni suo vano tentativo di ricacciarci indietro.

Dopo aver per circa 24 ore quasi incessantemente sostenuto e ributtato così violenti sforzi nel pomeriggio le nostre instancabili truppe riprendevano con rinnovato vigore l'offensiva e vi persistevano sino a notte inoltrata.

Le dichiarazioni dei prigionieri catturati ieri concordano nell'affermare che le perdite sofferte dalle loro unità sono state più sanguinose che in ogni altra precedente nostra offensiva. Un calcolo anche modesto ci porta a ritenere che se 8000 sono stati i prigionieri caduti nelle nostre mani in questi due giorni di vittoriosa battaglia, almeno a 24.000 debbono ascendere le perdite complessive dell'avversario in morti, feriti e prigionieri. Risultato questo già di per sè assai cospicuo rispetto alle condizioni di forza del nemico e tenuto conto che le nostre perdite furono di gran lunga minori, per la efficace preparazione del nostro fuoco di artiglieria e di bombarde e per la posizia acquistata dalle nostre fanterie nella più aspra e penosa guerra di trincea.

***

(S) **Parigi**, 12. — I giornali commentano con termini di profonda soddisfazione e di viva lode la vittoria italiana, tanto più magnifica, in questo la conquista del Carso, è una difficile impresa. Essi felicitano i valorosi alleati italiani pr questo brillante risultato pieno di promesse per l'avvenire e conseguenza di eroici, perseveranti sforzi.

Il *Journal* dice: E' di grandissimo interesse che gli austriaci, nel momento stesso in cui sono obbligati ai maggiori sforzi contro i romeni ed i russi siano trattenuti con estrema energia sul fronte italiano. Il problema della unità delle operazioni si risolve in questo modo. E' difficile pensare che nella giornata del 10 gli austriaci abbiano perduto un numero di combattenti inferiore all'effettivo di una divisione. Per il nemico, le cui risorse in uomini sono limitate, questa disfatta è estremamente sensibile.

Il *Matin* scrive: Questa prima vittoria è gravida di conseguenze, poichè i principali ostacoli sul Carso sono fino da ora superati. Nello stesso tempo essa è un avvenimento di estrema gravità per gli austriaci che credendosi tranquilli sul fronte italiano ed avendo affidato il fronte russo ai tedeschi, credevano di poter rivolgere le loro forze contro la Romania.

***

(S) **Londra**, 12 — Il *Daily Chronicle*, commentando il bollettino di ieri del generale Cadorna, scrive: Gli italiani hanno riportato una serie di vittorie che sono inoltre giunte in un buon momento. I loro splendidi risultati sono tanto più benvenuti, data la resistenza che gli eserciti austro-ungarici, sotto la direzione dei tedeschi ed aiutati dai turco-bulgari, oppongono ai russo-romeni.

— Il *Times*, commentando le operazioni romene, dice che bisogna che gli alleati diano all'esercito romeno ogni aiuto possibile, sia direttamente, sia indirettamente. Il valoroso esercito italiano gli portò ieri un valido aiuto con la notevole vittoria a sud di Gorizia, che ha dato agli italiani 5.895 prigionieri, e che contribuirà ad impedire l'invio di rinforzi verso la Transilvania.

ESERCITO RUMENO.

(S) **Londra**, 12. — Il *Daily Mail* ha da Bukarest: Il generale Avarescu, comandante in capo dell'esercito del sud è stato nominato comandante della seconda armata e sostituito dal generale Tharesco.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 12 ottobre

Bollettino n. 506.

In Valle di Adige efficaci tiri delle nostre artiglierie contro depositi militari nei giardini di Rovereto e contro la stazione ferroviaria di Calliano.

— Un tentativo di attacco nemico alle nostre posizioni in Vallarsa fu subito respinto.

— Sulle pendici settentrionali del Monte Pasubio nuovi contrattacchi nemici furono dalle nostre truppe nettamente ricacciati. Infliggemmo all'avversario gravissime perdite e ci impadronimmo di un cannone e di molte armi e munizioni.

— Sull'altopiano di Asiago arditi nostri nuclei irruppero nei trinceramenti nemici di Casera Zebio sconvolgendoli, indi ritornarono nelle proprie linee.

— Alla testata del Vanoi la sera del 10, dopo intensa preparazione delle artiglierie l'avversario lanciò quattro successivi attacchi di crescente violenza contro le nostre nuove posizioni di Busa Alta. Bersaglieri ed alpini gareggiando in valore ruppero ogni volta l'impeto del nemico; indi lo contrattaccarono alla baionetta mettendolo in fuga e prendendogli 37 prigionieri.

— Lungo la fronte Giulia attività delle artiglierie ostacolata al mattino da fitta nebbia. Con truppe fresche il nemico lanciò insistenti attacchi nei tratti più importanti della linea da noi espugnata ad oriente della Vertoibizza e sul Carso. Investito da raffiche di fuochi aggiustati fu ogni volta respinto con ingentissime perdite.

Nel pomeriggio, le nostre fanterie, con nuovi vigorosi assalti, allargarono e completarono le conquiste del giorno innanzi, specialmente in corrispondenza di Sober (Gorizia), delle alture di quota 343 e 144 e ad est del villaggio di Novavilla, sul Carso. Presero altri 1771 prigionieri dei quali 35 ufficiali.

Complessivamente, sulla fronte Giulia, dal 6 agosto ad oggi, prendemmo 30.881 prigionieri dei quali 728 ufficiali.

— Velivoli nemici lanciarono ieri bombe sull'altopiano di Asiago; nessun danno.

Una nostra squadriglia rinnovò il bombardamento delle posizioni nemiche di Col Santo (Valle d'Adige) ritornando incolume nelle linee.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 12. Comun. ufficiale Gruppo degli eserciti del Principe ereditario di Baviera. – Ai due lati della Somme la battaglia continua. Su tutto il fronte fra l'Ancre e la Somme le artiglierie spiegano grande forza. Attacchi della fanteria inglese a nord-est di Thiepval e della linea Lesars-Guedecourt non riuscirono, per la maggior parte sotto il fuoco di sbarramento. Verso sera forti attacchi sboccarono sul fronte Morval-Bouchavesnes e proseguirono fino alle prime ore del mattino. Il nemico attaccò inefficacemente sei volte le posizioni del 68° reggimento fanteria e del 76° reggimento fanteria di riserva presso Sailly.

A sud della Somme il combattimento fra Genermont e Chaulnes continua. Parecchi attacchi francesi sono stati respinti. Lo zuccherificio di Genermont vivamente disputato si trova in nostro potere. Nel villaggio di Ablaincourt accaniti combattimenti di casa in casa sono tuttora in corso.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 12. — Il comun. uff. delle 15 dice: Attività reciproca di artiglieria a sud della Somme ed in Voevre.

Notte relativamente calma sul resto del fronte.

Una squadriglia francese ha bombardato stanotte la stazione di Vigneulles, con risultati constatati.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 12. — (Comunicato del generale Haig in data di ieri sera):

Durante tutta la giornata, violento cannoneggiamento contro il nostro fronte a sud dell'Ancre e specialmente a nord di Courcelette, alla trincea di Hesse, presso la ridotta Stuff e nei dintorni di Flers e di Guedecourt.

— A nord di Courcelette il nemico tentò un attacco, ma fu fermato ai suoi parapetti da un nostro fuoco di sbarramento. Cannoneggiammo efficacemente gruppi di fanteria nemica che si raccoglievano dietro le linee nemiche. I prigionieri fatti durante le ultime 24 ore sul campo di battaglia della Somme ascendono a due ufficiali e a 45 soldati.

— Stamane a Neuville Saint Vaast, il nemico attaccò un'escavazione occupata da noi, ma, preso sotto il nostro fuoco di mitragliatrici, subì perdite considerevoli.

— Un tentativo analogo presso la ridotta Hohenzollern fu pure respinto.

— Ier l'altro nostri aeroplani da bombardamento distrussero due installazioni di batterie nemiche e ne danneggiarono numerose altre.

— Nostri aeroplani si spinsero lontano dietro le linee nemiche e bombardarono con buoni risultati stazioni ferroviarie, treni e accantonamenti.

— Vi furono numerosi combattimenti aerei. In uno di essi due nostri velivoli attaccarono sette aeroplani nemici, forzandoli ad atterrare o disperdendoli. Uno degli aeroplani nemici fu distrutto e due altri furono gravemente danneggiati. Quattro nostri velivoli mancano.

(S) **Londra**, 12, (ore 10.40). — Un comunicato del generale Haig dice:

Niente di nuovo a sud dell'Ancre.

Abbiamo effettuato cinque incursioni durante la notte nelle regioni di Messines, del bosco di Grinier e di Hulluch, facendo prigionieri e infliggendo perdite al nemico.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 11. — Il comun. dello Stato Maggiore belga dice:

Niente di particolare da segnalare, eccetto una breve lotta durante la quale l'artiglieria belga ha preso sotto il suo fuoco le organizzazioni tedesche ad est di Boesinghe.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 12. Comun. ufficiale: Nessun avvenimento importante.

Fronte della Transilvania. - Nella valle del Maros il nemico non potè resistere ad un attacco avvolgente Più a nord pure comincia a ripiegare. Il secondo esercito romeno è stato respinto sulle posizioni di frontiera. Attacchi nemici dalle due parti del colle di Vulkan sono stati respinti.

FONTE AUSTRO - UNGARICA.

◆ (S) **Vienna** (via Basilea), 12. Comunicato uff.: *Fronte orientale.* — Sul colle di Vulkan attacchi romeni non riuscirono. Nella regione di Brasso il nemico ha ripiegato verso i passi di frontiera. Anche nella montagna di Goergeny e dalle due parti dell'alto Maros la resistenza romena ha ceduto. Le nostre truppe premono il nemico a nord di Solotvina. Nella Galizia orientale un attacco russo non riuscì.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 11 — (Comunicato del Grande Stato Maggiore Generale):

Fronte occidentale. — Niente d'importante da segnalare.

Fronte del Caucaso. — In direzione del litorale le valorose truppe caucasiane sloggiarono i turchi dalle creste presso Sog-Thinardjik e si impadronirono della riva destra del fiume Karchoutdarassi, fino alla foce.

Fronte della Dobrugia. — Scambio di fuoco e azioni di esploratori.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, (via Basilea), 12. Comun. ufficiale: Gruppo degli eserciti del maresciallo Mackensen. - Situazione invariata.

Fronte macedone - Numerosi attacchi nemici sulla Cerna non riuscirono. Ad ovest e ad est del Vardar l'avversario attaccò inefficacemente.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 12. Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese a Salonicco:

Fronte dello Struma. - Spazzando il paese, fino nelle vicinanze di Serres, le nostre truppe a cavallo trovarono la città fortemente occupata dal nemico.

Fronte di Doiran. - Facemmo incursioni nelle trincee nemiche nella notte del 10 corr. e cacciammo il nemico da due posti avanzati.

Prendemmo alcuni prigionieri bulgari e tedeschi.

FONTE RUMENA

(S) **Bucarest**, 11. — Comunicato ufficiale:

Fronte nord nord-ovest. — A Tarlang (Tatrang), abbiamo facilmente respinto un attacco nemico. Ad Csanes, nella valle di Temes, le nostre truppe hanno occupato le posizioni a nord di Predeal. A Mocciu, a nord-est di Guidala, abbiamo respinto un attacco nemico, infliggendo all'avversario sanguinose perdite. A Caitani e sulle alture ad est e ad ovest di questa località, azioni di artiglieria. Abbiamo progredito sulle alture ad est del Jiul. Ad ovest del Jiul abbiamo arrestato un attacco nemico proveniente dalla parte del campo di Baga.

Fronte di Orsova duello di artiglieria.

Fronte sud. — La nostra artiglieria ha bombadato Viddino, ove ha provocato gravi incendi.

— Sul resto del fronte del Danubio duello di artiglieria.

— In Dobrugia niente da segnalare.

Attacchi aerei - Aeroplani nemici hanno lanciato bombe su Costanza e sulle città delle rive del Danubio

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 11. — Comun. uff. sulle operazioni d'Oriente

All'ala destra, forze britanniche hanno passato la ferrovia ed occupato Trosonik. Al centro ci siamo impadroniti delle prime linee nemiche sulle colline ad ovest di Ghevgheli.

All'ala sinistra l'esercito bulgaro ha ricevuto rinforzi ed ha opposto una disperata resistenza alle truppe serbe.

L'esercito alleato in Oriente ha fatto dal 1° al 10 ottobre 2816 prigionieri

FONTE SERBA

(S) **Corfù**, 12. — Un comun. dello stato maggiore dell'esercito serbo dice:

Il 10 corr. abbiamo continuato ad avanzare nella regione di Dobro-Polje e sulla riva sinistra della Cerna. Abbiamo preso cinquanta prigionieri.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 12. — Comunicato ufficiale in data dell'11 corrente:

Fronte macedone. — Tra il lago di Prespa e la Cerna debole attività di artiglieria. Nell'anello della Cerna fuoco consueto di artiglieria, più violento ad intervalli. A nord e nord-est di Skotchivir abbiamo occupato il villaggio di Brod e respinto parecchi attacchi notturni. Sulle pendici del Nidje abbiamo respinto due compagnie nemiche che tentavano di avanzare ad ovest del Dobripolje. Nella valle della Moglenitza attività consueta di artiglieria e di mine.

Ad ovest del Vardar debole fuoco di artiglieria e scontri tra distaccamenti avanzati.

Ad est del Vardar e ai piedi del Belasitza cannoneggiamenti locali isolati. Sul fronte della Struma piccoli combattimenti di pattuglie. Sul litorale dell'Egeo incrociatori nemici hanno cannoneggiato le alture al nord di Cavalla.

Fronte romeno. — Sul Danubio presso Vidin debole attività di artiglieria. In Dobrugia ad ovest della ferrovia Dobroitch-Medjidiè calma. Ad est di questa ferrovia debole fuoco di artiglieria.

— Sul litorale del Mar Nero una controtorpediniera nemica bombardò Mangalia.

Guerra nelle Colonie

(S) **Lisbona**, 12. — Il comandante delle truppe portoghesi annunzia che i portoghesi hanno respinto le truppe tedesche e si sono avanzati per trenta chilometri a nord di Rovuna, nell'Africa Orientale tedesca.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 12 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale viene aumentata la dotazione del fondo speciale per gli approvvigionamenti militari e civili.

Id. id. concernente aggiunta di alcune merci a quelle delle quali è vietata l'esportazione dal Regno.

Id. id. riflettente: Applicazione di tassa di esercizio.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari, di Luzzi (Cosenza), e Caraffa del Bianco (Reggio Calabria), Polizzi (Reggio Calabria) e Pozzilli (Campobasso).

NEI MINISTERI.

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti. Dir. gen. degli Istituti di previdenza: Elenco delle pensioni e delle indennità conferite agli insegnanti elementari, alle loro vedove ed ai loro orfani, durante il 3° trimestre 1916.

Min. delle Finanze e della Guerra. Disposizioni nel personali dipendenti.

Drammi di terra e di mare

UN CICLONE.

(S) **Saint Thomas** (*Antille danesi*). 12. — Lunedì sera vi è stato un ciclone che ha cagionato cinque milioni di danni.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Padova, 12. — *Una vettura schiacciata da un treno* — E' avvenuta un'orribile disgrazia fra Cartura e Cagnola. Una vettura con quattro persone cozzò contro un treno delle guidovie venete proveniente da Bagnoli; morirono all'istante certa Perin, di 60 anni, e Luigi Ferrato, contadino di 47 anni. Venne trasportato moribondo all'ospitale di Conselve certo Luigi Perin, di anni 61. La figlia del Perin, intuito il pericolo, saltò dalla vettura rimanendo incolume. Causa della disgrazia fu il cavallo che si era spaventato al passaggio del treno.

Savona, 12. — *Muore infilzato da un ramo.* — Certo Camillo Venturino, di Gio. Batta di 23 anni, dimorante a Vado Ligure, volendo mangiare dei fichi s'arrampicò su di un albero in aperta campagna. Ad un certo momento il ramo sul quale egli si trovava si spezzò sotto il peso eccessivo, ed il disgraziato giovane precipitando, rimase infilzato da un altro ramo, così da riportare la perforazione del polmone, oltre che la frattura di costole. Trasportato d'urgenza al nostro civico Ospedale San Paolo, vi giunse cadavere.

Spezia, 12. — *Per il Porto.* — In seguito alla deliberazione presa dalla Camera di Commercio per discutere i problemi del Porto una commissione composta dall'on. Olandini, dall'avv. Ratto dal Pres. della Camera di Commercio, dal cav. Fortelli pel Sindacato Negozianti, dai sigg. Pelagotti e Figari per le Cooperative Facchini si recò da S. E. il comandante della Piazza Marittima per esporgli le condizioni disagevoli del Porto ed invocare i necessari provvedimenti.

S. E. l'Ammiraglio Cito mostrò di essere profondamente compreso della questione tanto vitale per la economia, difesa nazionale e gli interessi cittadini, che promise tutto il suo interessamento.

◆ **Como**, 12. — *Incidente ferroviario.* — Stamane è avvenuto un incidente alla nostra stazione. Il treno partente per Milano alle 12.44 dalla stazione Nord, a cagione di un falso scambio, ha urtato contro due vetture vuote che si trovavano sull'attiguo binario. Una è rimasta sconquassata, l'altra si è rovesciata. Non si hanno a deplorare incidenti di persone.

Italia Centrale

Firenze, 12. — *Calmiere - La Camera del Lavoro invoca l'apertura di spacci municipali.* — Con ordinanza d'oggi il Prefetto ha stabilito che i prezzi delle uova non potranno essere superiori a L. 130 al mille per vendita all'ingrosso senza scelta.

I Comuni stabiliranno i prezzi di rivendita delle uova scelte, sia all'ingrosso sia al minuto, ma non potranno superare il limite di L. 1,78 alla dozzina per uova di prima scelta.

Il prezzo massimo del latte è stato definitivamente fissato dal Prefetto in L. 30 all'hl. per la merce resa dai produttori.

I prezzi di rivendita al minuto saranno fissati dalle Autorità municipali ma non potranno superare i limiti di L. 36,50 all'ett. per la vendita nei locali degli esercenti e di lire 41,50 all'ettol. per il latte portato all'abitazione dei consumatori, più il rimborso del dazio consumo locale.

— La Camera del Lavoro ha votato un o. d. g. nel quale s'invoca l'apertura di spacci municipali per la vendita delle uova.

Italia Meridionale

Caserta, 12. — *Commemorazione.* — Al Consiglio comunale di Cassino il Sindaco Pinchera commemorò il sen. E. Pessina che fu eletto la prima volta deputato di quel Collegio nel 1862.

Furono inoltre commemorati Cesare Battisti ed Enrico Toti il quale ultimo nacque proprio a Cassino.

Lecce, 12. — *Per la crisi della carta.* — L'Associazione della stampa in data odierna, ha deliberato di prendere viva parte all'agitazione tendente ad ottenere dal Governo provvedimenti che valgano non solo a risolvere la crisi della carta, ma a far sì che la qualità della carta sia convenientemente migliorata.

Scienze e Lettere

TESTAMENTO DEL DANTISTA E. MOORE.

(S) **Londra**, 12 — Il dantista Edoardo Moore, morto il 2 settembre scorso ha lasciato in testamento alla *Bodleian Library* di Oxford tutte le edizioni della Divina Commedia e di antichi libri italiani da lui raccolte. Verrà ora pubblicata la quarta serie degli *Studies in Dante* coi raffronti che il Moore aveva fatto su una trentina di manoscritti del *Convivio*, tre dei quali sono posseduti da biblioteche inglesi.

I Moore furono e sono dantisti e raffaellisti - Edoardo si tratteneva ogni anno vari mesi in Italia, generalmente apprezzato, nei circoli scientifici.

NOTE ARCHEOLOGICHE

LA MORTE DI ARIANNA

Il signor S. Reinach ha intrattenuto l'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi dei suoi studii sulle diverse leggende relative alla morte dell'amante di Teseo.

Egli si è fermato soprattutto su quella che narrava lo storico Peone di Amatunta (Isola di Cipro).

Secondo Peone Arianna sarebbe morta di parto ad Amatunta, dove Teseo era stato obbligato a sbarcare.

I particolari dati da Peone devono essere stati tolti da una cerimonia rituale in cui la parte di Arianna era sostenuta da un efebo travestito.

I travestimenti erano frequenti nei culti pagani e così, si spiega perchè essi sono qualificate di abbominevoli dalla legge mosaica che fu invocata dai giudici di Rouen contro Giovanna d'Arco.

Questa proibizione non ha affatto per origine la cura della decenza, ma l'orrore della legislazione biblica per tutto ciò che caratterizzava i culti pagani.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Gioacchino Forzano sta scrivendo una commedia moderna di carattere, che ha intitolata *Diogene* e che sarà messa in scena dalla Compagnia Tina Di Lorenzo-Armando Falconi nel prossimo Carnevale a Milano.

— Enrico Novelli lavora intorno ad una commedia comico—sentimentale intitolata *La Madrina*.

— La commedia che Giuseppe Adami sta scrivendo per Ruggero Ruggeri sembra che abbia per titolo il nome del re dalle orecchie di asino *Re Mida*

— La Compagnia Carini-Gentili-Dondini-Baghetti metterà in scena nella seconda quindicina del mese corrente al *Fiorentini* di Napoli una bizzarria comica di Giulio e Giuseppe Bucciolini, intitolata: *Momo Cicoba*

— Al *Garibaldi* di Padova, si è dato *Il Tiranno* di D. Niccodemi con brillante successo.

Gli attori della Compagnia Ruggeri furono festeggiatissimi.

— Al *R. Politeama* di Napoli, succederà alla «Città di Roma» Lyda Borelli.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE DI ROMA.

Pres. gen. E. Gusso — *P. M.* cav. Tommasi — *Segretario:* avv. Ciamarini.

Processo per falsi ciechi.

Finalmente ieri - il dibattimento si è iniziato il 28 settembre - sono incominciati gli interrogatori degli imputati. Nel posto riservato al pubblico non vi è più di dodici persone tanto è l'interesse che desta l'attuale processo! Perchè il popolo di Roma si interessi della causa è necessario che vi sia il *fattaccio* o *grosso tinto*...

Dunque, ieri, dopo una buona mezz'ora di ritardo, il presidente gen. Gusso ordinò che fossero chiamati i testimoni; ne erano presenti una sessantina e cioè appena una metà di quelli citati. Questo numeroso stuolo di testimoni è composto di medici, di sacerdoti, di funzionari dello Stato, di militari, di qualche signore dell'aristocrazia romana; di commercianti ecc. ecc.

Fatto a tutti costoro l'ammonimento di legge furono invitati a ripresentarsi il giorno 15.

Poscia si iniziò l'interrogatorio del dott. Ettore De Petris, difeso dall'on. Marciano e dall'avv. Lofreda.

Egli raccontò che venne a Roma per interessarsi di Pacifico Mangiapia. Ne parlò al capitano medico Giovanni d'Arienzo, il quale gli richiese mille lire. Però l'affare non si concluse giacchè il Mangiapia non volle cavare un soldo.

A domanda del presidente, dichiarò che egli si interessa del Mangiapia perchè era suo cliente e perchè era realmente affetto di obesità. In conclusione il Mangiapia si dichiarò disposto a versare ottocento lire subito e le altre duecento dopo il raccolto.

A sua volta il Mangiapia sostiene però di non aver mai parlato con il dott. De Petris di un simile affare e tanto meno, quindi, di aver sborsato un soldo per la semplicissima ragione che non ne aveva.

Oggi udienza alle 8.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Pigliucci Urbano* (defunto) generi alimentari, Ariccia. Giudice delegato: cav. Domenico Colosa. Curatore provvisorio: rag. Vincenzo Angeloni. Prima adunanza dei creditori: 24 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito. 2 novembre Chiusura: 23 novembre.

Gerardi Antonio, opificio meccanico, via Capo d'Africa n. 5. Fallimento su istanza della ditta fratelli Nataluoci. Giudice delegato: avv. Tito Carrucio. Curatore provvisorio: avv. Domenico Battilocchi, via Ripetta n. 70. Prima adunanza dei creditori: 26 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 5 novembre. Chiusura: 25 novembre

CONCORDATI OMOLOGATI. — *Caviglia Giuseppe*, mercerie, via S. Croce in Gerusalemme n. 26 Omologato il concordato conchiuso l'8 agosto n. 3 al 25 per cento in 4 rate uguali trimestrali posticipate. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. G. Gasperini liquidato 800 lire per onorario.

Nobili Guido, mercerie, via Cola di Rienzo n. 44. Omologato il concordato concluso il 4 settembre al 25 per cento in due rate uguali semestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. V. Jannucelli liquidate 600 lire per onorario.

Martorelli Adriano, Angelo, ed Aristide, pizzicheria, piazza Campani n. 8-10 Omologato il concordato concluso il 30 marzo u.s. al 20 per cento Accordati i benefici di legge. Al curatore rav. V. Bertini liquidate 250 lire per onorario.

Cavallassi e C., bazar via Flaminia 39. Concluso il concordato al 15 per cento. Hanno aderito al concordato 12 creditori per lire 5.393,40 sopra 21 ammessi al passivo per lire 761,42.

Coop. Typografica «Luigi Luzzatti» via Fabio Massimo. Concluso il concordato al 10 per cento in 4 rate uguali quadrimestrali.

Hanno aderito al concordato 16 creditori per lire 64,809 sopra 30 ammessi al passivo per lire 73,593,67

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Somma precedente		L. 8.495.809,26
Contessa Giuseppina Zoliceti nata Porcia, S. Odorico di Salice (oblaz. in memoria dell'aspirante medico Mario Balliana)	»	40 —
G. Gallarati	»	3 —
Scuole a Bagni S. Giuliano	»	57,65
N. N. Anzio	»	10 —
Assoc. It. «Guardia Colombo» New York	»	667,30
Delegato Gen. C.R. It. New York	»	298,12
Daniele Roviaro, West Stockbridge Mass	»	20 —
Delegato C.R. It. Campinas (Brasile)	»	500 —
Scuole a Belluno	»	5,67
Comit. Naz. rif. d'arch. (Padova)	»	2.215 —
Fiorenzano Gilda e Mary Cavazzoni, Rivello (ricavo recita)	»	90 —
Cassa Agraria di Solaioni	»	19,70
Famiglie richiamati a Ollastra, Escovedu e Usellus	»	30 —
Del. della C. R. I. a Porto Alegre	»	1.670 —
Pagliani E. Stern e Nesti	»	6.80
Ditta Colonnelli e Bordoni	»	25 —
Incasso marche vendute nelle scuole	»	631.55
Dr. Italo Falbo	»	178.01
Comit. Romano Organizzazione Civ.	»	358.56
Comit. Naz. rif. d'Arch. (Venezia)	»	3.588.26
Id. id. id. (Brescia)	»	4.000 —
Id. id. id. (Livorno)	»	911.80
Id. id. id. (Bologna)	»	10.000 —
Id. id. id. (Piacenza)	»	2.843.80
Signorina M. F.	»	10 —
		L. 8.528.969,85

Novità, Varietà, Aneddoti

UN NUMERO PROFETICO

Ventun'anni or sono, il 23 febbraio 1895, il *Figaro* pubblicava un supplemento illustrato intitolato *Come ci si batterà*. Era un quadro della guerra futura con illustrazioni.

E fin qui nulla di straordinario. Sono state emesse sullo stesso soggetto tante fantasie!

Ma ciò che vi è curioso è che tutto ciò che accade oggi vi si trova predetto in un modo talmente preciso che vien voglia di domandarsi se quel numero dati da tanto tempo.

La causa della guerra dapprima: un incidente che non riguarda affatto la Francia e che è avvenuto in fondo ai Balcani. Segue un conflitto serbo-bulgaro e grazie ai diplomatici che inasprisceno la cosa il conflitto si estende all'Europa intera.

La mobilitazione: bisogna marciare a colpi di uomini e a colpi di miliardi. Tutti sono soldati. I treni ferroviari sono adibiti al trasporto delle truppe, per il quale si requisiscono anche tutti i *fiacres*.

Vengono poi le compagnie ciclistiche, i tiratori con sendo, la fabbricazione intensiva dei cannoni e delle munizioni, l'artiglieria pesante e l'effetto delle bombe a melinite o ad altre sostanze esplodenti, che annientano baluardi e casematte e i combattimenti aerei fra palloni dirigibili (non si conoscevano ancora gli aeroplani) i cani di guerra e la loro utilizzazione ecc.

L'autore di questa fantasia di questa anticipazione alla maniera di Wells, di Verne e di Robida era un giovane alsaziano. Charles Leser, che, proveniente dalla Scuola politecnica, si era dato al giornalismo, passando per l'artiglieria.

I disegni erano di Bombled.

BANCHE e SOCIETA'

Banco di Napoli

Situazione al 20 settembre 1916.

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	300.517.722,58	500	
Portaf. sull'Italia	190.688.678,67		195
Portaf. sull'estero	25.566.6 9,60	178	
Anticipazioni	59.396.886,47		694
Tit. Stato o garant.	103.760.871,76		2178
Spese dell'esercizio	7.897.957,22	24	
PASSIVO			
Circolazione	787.250.900 —	6067	
Debiti a vista	71.632.270,58	2728	
C.c. fruttiferi	71.729.405,97		1335
Fondi accantonati	56.247.233,21		
Rendite dell'esercizio	11,628.314.48	270	

SPORTS

ATLETICA

La riunione atletica di Forlì'

FORLI', — Ecco il risultato del *meeting* atletico effettuatosi, a cura della Forti e Liberi, nel pubblico, giardino, a beneficio del Comitato «Pro Lana», con grande concorso di pubblico ed ottimo sport:

Gara complessiva di salti (in alto, da fermo ed in lungo). — 1. Lombardini Aristide, m. 1,55 — 1,25 -3,30; 2. Zambianchi Antonio, m. 1,30 - 1,20 - 3.00; 3. Raffaelli Antonio, m. 1,45 - 1,20 - 4,95; 4. Giordani Eligio, m. 1,45 - 1,15 - 4.90.

Gara complessiva di lanci (disco, giavellotto, pietra). — 1. Zambianchi, m. 35 - 48.80 - 9,85; 2. Lombardini, m. 32.40 - 42,85 - 10,70; 3. Fuzzi Pietro, m. 29 - 35.60 - 11.30; 4. Soprani Diego, m. 23.50 - 42 - 7,65; 5. Masotti Roberto, m. 28 - 36.75 - 9.10.

Corsa veloce m. 100. — 1. Lombardini in 12'; 2. Zambianchi; 3. Gastone Turri; 4. Giordani; 5. Fischer.

Corsa m. 400. — 1. Lombardini in 58 4/5; 2. Giordani; 3. Bosi; 4. Cherici.

La corsa staffette riservata agli esploratori, fu vinta dalla sezione Forlì.

Furono applauditissimi i giovani Lombardini e Zambianchi, che sebbene giovanissimi seppero mostrarsi atleti ormai perfetti.

(*Dalla Gazzetta dello Sport*)

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Gasquet e S. E. Don. Daniele Monsilla Ministro della Repubblica Argentina con la consorte.

Ricevette pure mons. d'Arrigo Ramondini, arcivescovo di Messina col canonico Ciccolo; mons. Murphy, vescovo di Porto Luigi (Isola Maurizio); il comm. Giorgio Bessina con le sue figlie e la consorte; mons. Lorenzo Jelia, la madre Saint Luis. Superiora delle Canonichesse Regolari di S. Agostino; la madre superiora delle Figlie del Calvario, in Tivoli, con alcune bambine di prima Comunione e giovanette del laboratorio.

Sua Santità ha inoltre accordato udienza generale

— Ieri mattina ha lasciato Roma mons. Tedeschini, sostituto della segreteria di Stato, diretto a Rieti, ove si tratterrà una quindicina di giorni in temporaneo congedo.

— E' morto mons. Giacomo Ozcovidi y Udave, vescovo di Tarazona.

Mons. Ozgovidi era nato in Pamplona il 30 dicembre 1850; venne eletto alla Diocesi di Tarazona il 14 dicembre 1905, e amministratore Apostolico di Tudela

La questione tramviaria

Si sono svolte, in questi giorni, animate polemiche sulla sistemazione del servizio tramviario e da più parti si sono avanzate proposte per una grande linea metropolitana, che congiunga i diversi punti della città e permetta così lo sfollamento del traffico nelle linee superiori.

La questione merita ormai di essere presa in serio esame, anche perchè non è lontana la scadenza delle concessioni all'attuale Società Romana, onde s'impone al Comune la necessità di affrontare il grave problema.

Ora, leggendo le diverse polemiche noi ci siamo dovuti convincere che purtroppo si continua a persistere nel vecchio errore di considerare il problema tramviario non già nel suo complesso organismo, ma nei suoi singoli svolgimenti. Questa concezione della grave questione è stata, a nostro avviso, la causa non ultima delle difficoltà in cui si svolge l'attuale servizio; perchè, procedendo a provvedimenti frammentarii e a concessioni a spizzico, si è finito col perdere di mira la base del problema. Infatti più che provvedere ai singoli allacciamenti, occorre creare un organismo che risponda alle diverse esigenze della città, e permetta rapide comunicazioni dal centro a tutti i diversi punti della periferia, in modo da coprire la città di una rete di trams che offra comunicazioni fra tutti punti, anche i più opposti e lontani.

***

La rete tramviaria di Roma presenta senza dubbio gravi difetti specialmente dovuti alla insufficiente ampiezza delle sezioni stradali ed anche, per alcuni riguardi, ad indeclinabili esigenze di carattere artistico ed estetico.

Creata a frantumi presenta eccessivi accavallamenti, per i quali si formano nodi, su cui il traffico rimane congestionato; difetto gravissimo, perchè l'arresto del movimento in uno di questi punti, paralizza il servizio di tutte le altre linee e quindi ecco ritardi e disguidi deplorevoli.

Non è possibile quindi risolvere il problema tramviario, se non si prenda in esame tutto l'organismo della rete e non si determinino le diverse esigenze per proporzionare ad esse i mezzi per soddisfarle.

Pensiamo, pertanto, che sia necessario ormai di affrontare la grave questione, prescindendo da ogni ragione e da ogni interesse speciale. Occorre esaminare il problema nei rapporti tecnici, tenendo conto degli inconvenienti accertati dalla pratica e dei progressi conseguiti nell'esercizio in altre città. Quando questo studio sia fatto in modo completo, sarà allora il caso di esaminare la questione economica per vedere se convenga al Comune il riscatto della rete della Società Romana, per creare un organismo unico municipale, o se piuttosto sia il caso di rinnovare le convenzioni adottando il sistema misto, tipo di Milano, coordinato in modo da permettere alle due aziende di funzionare concordemente in misura rispondente agli interessi della città.

Naturalmente in questo studio la questione della trazione sotterranea deve trovare un primissimo posto, essendo innegabile che le vie di Roma non consentono il collocamento di linee tramviarie a grande traffico nei diversi punti della città. Ora una rete tramviaria intanto può dare un ottimo servizio, in quanto abbia assicurata la massima elasticità di movimento e intensità di traffico. Se questa elasticità e questa intensità non si possono conseguire sulle strade esistenti, bisogna ottenerle col sistema delle linee sotterranee, o per dir meglio, col sistema di raccordi sotterranei, poichè non è detto che il movimento esterno debba rimanere completamente separato dal movimento interno, e non sia invece possibile fondere e conciliare i due diversi sistemi.

***

Si è accennato ad un progetto di comunicazione sotterranea sotto la via di Magnanapoli, che permetterebbe di dare una parallela, al tram di Via Nazionale per S. Eufemia, via dei Serpenti fino a S. Maria Maggiore. Ecco un'ottima iniziativa che merita di essere presa in considerazione, perchè potrebbe assicurare un provvido sfollamento del traffico sulla via Nazionale. Parimenti, un passaggio sotterraneo sotto il Pincio da Piazza di Spagna in congiungimento nel Corso d'Italia darebbe modo di assicurare al movimento tramviario una rapida e diretta comunicazione fra il centro e i quartieri alti, e, se a questo si aggiungesse il sottopassaggio al Corso, si potrebbe facilmente creare una direttissima S. Pietro-Porta Pia.

Tutti questi problemi però non possono essere presi in esame singolarmente e essi debbono essere coordinati fra loro, perchè soltanto col loro coordinamento può ripetersi un ottimo esercizio. Insistiamo quindi perchè si abbandoni il criterio dello studio delle diverse linee e si affronti lo studio del completo organismo. Così soltanto si faranno veramente gli interessi della città: in caso diverso - ciò che è peggio - non si farà che dell'accademia, ossia non si faranno che progetti inutili, quando non siano dannosi.

S. P. Q. R.

Industria della seta. — L'egregio cav. Saveri, direttore dei Giardini Comunali, in una sua relazione al Capo dell'Amministrazione, fece digià presente la possibilità di far risorgere in Roma l'industria della fabbricazione della seta romana, che ha tradizioni così antiche e così gloriose.

Le piantagioni di «gelso romano» che potrebbero effettuarsi con gran profitto nelle nostre borgate rurali, nelle ville, nei viali e lungo le strade che percorrono il territorio suburbano, potrebbero invero assicurare una quantità di prodotto «bozzoli», tale da far risorgere in Roma il mercato serico, che una volta serviva a dar vita a tutta una industria così meritamente rinomata.

Su questo proposito, anche il valoroso prof. Vittorio Grassi, Dir. Artistico della nostra Scuola Professionale *Margherita di Savoia* ha scritto una memoria, rilevando come di ciò potrebbero giovarsi gli organismi comunali, che appunto si dedicano all'insegnamento professionale, e che potrebbero insieme alla produzione tradizionale realizzarne anche una meglio rispondente alle esigenze estetiche del nostro momento, in sostituzione di quella per cui eravamo ordinariamente tributari alle industrie straniere, specie di quelle tedesche. Intendiamo alludere alle moderne stoffe stampate per decorazione, mobili, le quali, fabbricate ed impresse in Germania ed in Austria, in Francia e in Inghilterra, avevano da qualche anno effettivamente conquistato i nostri mercati, in grazia appunto della seducente novità dei loro disegni e delle loro tinte.

La Scuola Professionale *Margherita di Savoia* ottiene digià dalle proprie alunne una notevole e varia produzione di cartoni per stoffe, dove la modernità della invenzione si emancipa dal carattere esotico e tende a rendere meglio consoni ed armoniche col nostro spirito latino le forme decorative che sono ormai accettate come tipiche e caratteristiche di questo momento.

Ma questo risultato, indiscutibilmente apprezzabile dal punto di vista puramente artistico, giustamente osserva il Grassi, troverebbe la sua applicazione pratica nella rinnovata industria della seta romana, se il Comune intendesse - e ci auguriamo che ciò avvenga - con opportuni esperimenti, additarle la nuova via e sollecitare e confortare le iniziative private con l'esempio dei propri prodotti.

Basterebbe impiantare nella scuola anzidetta tre o quattro telai che, lavorando sotto la direzione di un tecnico, fornissero i tessuti per i quali la Scuola stessa prepara i cartoni e quelli che riproducessero i tipi tradizionali.

Nella scuola stessa si potrebbe anche istituire un laboratorio di legatoria artistica e di cuoi lavorati, tanto più che la spesa necessaria non sarebbe invero rilevante.

Assai volentieri noi abbiamo fatto cenno di questa importante pubblicazione del nostro valoroso artista romano, inquantochè su queste stesse colonne giorni or sono, parlando appunto della necessità di apportare nell'organismo della nostra Scuola professionale *Margherita di Savoia* alcune riforme meglio rispondenti alle esigenze del momento, accennammo appunto alla istituzione della industria delle stoffe, che avrebbe dovuto una volta tanto emanciparsi dall'estero.

Il tema non è di facile soluzione pratica, ma la Dir. Gen. delle Scuole Facoltative, cui presiede Valentino Leonardi, che più volte dimostrò la necessità della industrializzazione delle nostre Scuole Facoltative, non mancherà di studiare queste riforme, che si connettono al nazionale risorgimento industriale.

***

Per le maestre giardiniere. — La Giunta ha proceduto alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso per Maestre Giardiniere che è così composta:

Assess. Francesco Di Benedetto, presidente;
Alberto Straticò, dir. Centrale Didattico;
Lavinia Linoli Vitelli, prof. di scuole normali;
Bianca Forani Ludovica, dirett. didattica;
Fiori Foschi Maria, insegnante elementare.

***

Lascito Borelli. — Con testamento 1° maggio 1915, la sig. Eloisa Forti, vedova del colonnello Borelli, disponeva in favore del Comune di una rendita di L. 1400, da costituirsi con investimento in titoli del Debito pubblico.

Con tale rendita, dice il testamento, si debbono istituire due borse di studio da intitolarsi col nome della sua figliuola Maria Borelli e da conferirsi a giovani d'ambo i sessi nati in Roma per dar loro il modo d'intraprendere gli studi superiori. L'assegno doveva farsi da una Commissione composta del Sindaco, presidente e degli assessori comunali, previo concorso con le norme che la Giunta credesse di stabilire.

E difatti si è provveduto alla riscossione del lascito, e gli esecutori testamentari hanno già depositato alla Tesoreria Comunale L. 40.000 in cartelle dello Stato, rappresentanti appunto le 1400 lire di rendita lasciate dalla benemerita testatrice.

Perchè la nuova istituzione possa regolarmente funzionare, la Giunta approvò un regolamento, che dovrà essere deliberato dal Consiglio Comunale e sul quale si è già favorevolmente pronunciata la Commissione di Vigilanza sulle Opere Pie.

L'importo della borsa verrà pagato a rate mensili di L. 70 per i 10 mesi dell'anno scolastico (ottobre-luglio) e i concorrenti alle borse dovranno provare di aver riportato le migliori votazioni agli esami di licenza liceale o d'Istituto Tecnico.

***

Orfanotrofio Israelitico Italiano. — La Giunta, con recente deliberazione, ha stabilito di sottoporre al Consiglio la proposta riguardante la erezione in ente morale dell'Orfanotrofio Israelitico Italiano ed il relativo statuto approvato dalla Commissione di vigilanza delle Opere Pie nella seduta del 20 settembre.

Il Pres. dell'Orfanotrofio aveva, infatti, fin dall'aprile presentato a S. M. il Re la domanda con la quale chiedeva la erezione in ente morale e l'appro-

ressione dello statuto organico dell'Orfanotrofio stesso. La domanda fu trasmessa al Comune per il necessario parere del Consiglio.

Dai documenti allegati risulta che la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Istituto ne consente la erezione in ente morale. Il frutto del patrimonio finora accumulato, il contributo dei soci e l'ammontare delle offerte eventuali e di altre entrate straordinarie, che ogni anno vanno aumentando, sono tali da sopperire ai bisogni dell'Orfanotrofio.

E' stato pure approvato lo Statuto dell'Istituzione avente scopo di ricoverare e mantenere fanciulli lasciti di ambo i sessi, orfani anche di uno dei genitori, e fornire ai ricoverati una educazione morale e religiosa ed una istruzione elementare atta ad avviarli alle arti, ai mestieri, all'agricoltura.

***

I nuovi prezzi del gas. — Come fu annunciato, l'Amministrazione comunale, dandone incarico all'Assessore comm. avv. De Rossi, presentò al Ministero dell'Industria e Commercio un pro-memoria, con il quale si chiedeva che, a modifica del Decreto ministeriale 15 settembre p. p., i nuovi prezzi del gas avessero a decorrere dalla data del decreto stesso, anzichè dal 1° agosto u. s. Il Ministero ha ora risposto che, trattandosi di interpretare il decreto Luogotenenziale del 9 luglio u. s. ed essendo già intervenuti atti amministrativi in esecuzione di quel decreto, la tesi del Comune non può essere accolta, senza apposita decisione della competente autorità, su ricorsi a forma di legge. In seguito a tale risposta, nella seduta di ieri, la Giunta ha deliberato di presentare ricorso straordinario al Re.

Ci consta che frattanto la Società procederà all'esazione dei sovraprezzi arretrati, ma l'assessore avv. De Rossi ha potuto ottenere che i sovraprezzi riguardanti le fatture di agosto, su domanda dei singoli utenti, siano esatti in sei rate, mentre la Società sin da ora ha dichiarato che non opporrebbe difficoltà alla restituzione delle quote stesse, qualora in definitiva il ricorso del Comune fosse accolto dalla competente Autorità.

Nel mondo politico. — Ieri mattina ha fatto ritorno il Presidente del Consiglio on. Boselli.

Erano ad attenderlo alla stazione i Ministri, onorevoli Orlando, Meda, Ruffini, Arlotta e Bianchi i Sottosegretari Battaglieri, Rossi, Ancona e il comm. De Cornè, direttore generale delle Ferrovie dello Stato.

— Il Sottosegretario di Stato del Min. dei LL. PP. on. De Vito è partito ieri sera alle 19.55 per Avezzano.

Onorificenze. — L'avv. Ottavio Gabetti, segretario particolare di S. E. il Sottosegretario alle Poste on. Rossi, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Porgiamo le più vive congratulazioni al valoroso funzionario, che per i suoi meriti e la sua cortesia raccoglie la generale simpatia dei nostri circoli politici e giornalistici.

— Altra onorificenza pure bene assegnata è quella che, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri on. Boselli, è stata assegnata al collega in giornalismo Alessandro Conte, corrispondente da Roma del *Corriere delle Puglie* e del *Corriere di Calabria* e consigliere del Sindacato dei corrispondenti, nominato cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio amico Conte, provetto professionista, i nostri migliori complimenti.

All'Assoc. della Stampa. — Domenica, 15 corr. alle ore 15, alla sede dell'Associazione della Stampa in Roma, sotto la presidenza dell'on. Torre, è convocato il Consiglio generale della Federazione tra le Associazioni Giornalistiche Italiane per la trattazione di un importante ordine del giorno che comprende, fra altro, la propaganda, la censura, la crisi della carta, il riposo festivo dei giornali ecc.

Alle ore 11 dello stesso giorno è convocata la Commissione esecutiva della Federazione stessa.

Scuola civile di aeronautica. — Ieri mattina gli allievi della sezione teorico-preparatoria piloti della scuola civile di Aeronautica, guidati dal loro insegnante di Aerologia, prof. Filippo Eredia (libero docente di meteorologia alla R. Università di Roma), visitarono, con la debita autorizzazione, la stazione aerologica di Vigna di Valle.

Il capitano Giacomelli, sapiente direttore della stazione, chiamato a Roma per ragioni di servizio, lasciò l'incarico del ricevimento della Scuola agli ufficiali professori Crestani e Tenani, i quali fecero squisitamente gli onori di casa.

Più tardi giunse il presidente del Comitato della scuola comm. Riccardo Marcelli, dir. del servizio del personale civile ed affari generali al Min. della Marina accompagnato dall'ing. Letterio Laboccetta, cons. tecnico del Comitato stesso, e dal segr. gen. cav. Augusto Leici.

Il presidente, terminata la visita, con patriottico discorso ringraziò anzitutto l'Autorità Militare per il concesso permesso e personalmente i due ufficiali che avevano fatto assistere gli allievi a vari esperimenti e mostrato loro i congegni e gli strumenti, di cui essi avevano avuto già teorica conoscenza a mezzo della dotta parola del prof. Eredia, per il quale ebbe parole di vivo elogio. Accennò brevemente all'istituzione di quella stazione Aerologica e della sua speciale importanza nei rapporti della aviazione e mandò un saluto di simpatia alla stampa.

Incoraggiò gli allievi a proseguire con profitto gli studi, intrapresi con tanto entusiasmo, e conchiuse, augurandosi che un migliore avvenire della Scuola, confortato dall'aiuto delle Autorità, consenta di istituire la nuova Sezione pratica di volo a Roma, che è nei voti di tutti e che sarebbe così opportuna e necessaria in questo momento per integrare civilmente l'opera del nostro valoroso Esercito e della nostra gloriosa armata.

La visita ha lasciato grato ricordo in tutti gli intervenuti.

A villa Mirafiori. — Non si può dire che ai nostri gloriosi soldati che uscirono dalla battaglia con le membra straziate manchino gli svaghi in quella loro perfetta casa di rieducazione che è Villa Mirafiori. Infatti a Villa Mirafiori ebbe luogo ieri un altro dei suoi lieti e riusciti trattenimenti.

Dapprima la professoressa di piano sig.na Marga Almagià eseguì magistralmente due pagine musicali di effetto sempre sicuro: il preludio e l'intermezzo della «Cavalleria Rusticana». La sig.na Pia Ponti Secondari, dopo aver distribuito delle magnifiche rose ai mutilati, cantò con molto sentimento due romanze di Tirindelli e una squisita «Canzone del Presagio» del m. Toselli.

Il programma musicale si arricchì, quindi, della parte violinistica interpretata dalla signa Anita Viti, che eseguì con molta arte la «Danza spagnuola» di Dompè e la sinfonia del «Guglielmo Tell». La sig.na Almagià, poi che, oltre ad essere un'eccellente pianista, possiede una voce gradevolissima, cantò due romanze del Tosti e del Tirindelli suscitando l'ammirazione dell'uditorio.

Infine il prof. Ponti declamò con molta finezza alcune poesie giocose del Guadagnoli e del Giusti e il fremente «Saluto italico» del Carducci, accolti da calorosi applausi.

Comune, Educatori e Refezione ai figli dei richiamati — Alla riunione indetta dai Presid. degli Educatori romani per deliberare intorno alla quota da fissarsi per l'anno in corso dal Comune per la refezione scolastica da fornire agli alunni delle scuole in genere e ai figli dei richiamati in ispecie, i presidenti stessi, rappresentanti degli Educatori Regina Elena, Ostiense, Savoia, Roberto Ardigò, Guido Baccelli, Alberigo Gentili, Ruggero Bonghi, Michelangelo Caetani, Roma, Alfredo e Caterina Baccelli, 2 Ottobre 1870, dopo lunga discussione hanno approvato il seguente ordine del giorno da inviarsi al Sindaco

«I presidenti degli Educatori Romani, riuniti in assemblea nella Sala dei Reduci delle Patrie Battaglie, avuta comunicazione che il Comune di Roma e il Patronato Scolastico intendono diminuire la quota fissata nei mesi estivi per il pagamento della refezione scolastica, riportandola da cent. 15 a cent. 12.50;

considerando che permangono le difficili condizioni del mercato annonario, in maniera che i prezzi dei generi alimentari di prima necessità, se pur non sono dalla scorsa estate aumentati, non sono certo diminuiti; *richiamano* l'attenzione dell'on. Sindaco di Roma sopra il minacciato provvedimento, che sarebbe a tutto danno degli alunni delle Scuole Comunali, ai quali non sarebbe certo possibile distribuire il quantitativo alimentare fissato dalle disposizioni del Comune; e *chiedono* che la quota della refezione gratuita venga portata a cent. 15 e quella della refezione semigratuita a cent. 11».

Ambulatorio dentistico Siriotti. — Col 2 corr. ha ricominciato a funzionare, dopo la chiusura estiva, l'ambulatorio dentistico gratuito per i poveri, istituito e diretto dal prof. Siriotti Guido in via *Fabio Massimo* n. 60.

Per aderire poi alle molte richieste degli abitanti del quartiere Prati, nel medesimo ambulatorio è stata istituita una sezione semigratuita per cure ed applicazioni di denti artificiali a coloro che non sono in condizioni di affrontare una spesa superiore alle proprie forze.

Orario: tutti i giorni meno i festivi dalle 9 alle 10 per la sezione gratuita: dalle 10 alle 12 per la semigratuita.

Per il prezzo del vino. — I soci delle Associazioni fra gli osti di Roma e fra i commercianti ed esercenti di vino si riunirono per decidere sulla proposta fusione delle due organizzazioni, la quale, dopo esauriente discussione, fu approvata all'unanimità.

Quindi si passò alla costituzione di un Consiglio direttivo provvisorio, che risultò così composto: Novelli Pietro, presidente; Gerardini Luigi, Piccioni Edoardo, vice presidenti; Marta Enrico, cassiere, Franchi Firenze, segretario; consiglieri: Albanesi Gennaro, Armeni Salvatore, Granca Gaetano, Berardi Salvatore, Cicerchia Lorenzo, Colacchi Luigi, Di Maggio Antonio, Fazi Antonio, Muccioli Angelo, Marchionni Vincenzo, Meloni Francesco, Nati Giovita, Pierdonati Vario, e Telesio Serafino; Sindaci: Caponioi Paolo, e Sottovia Domenico; consulente legale, avv. Aurelio Caponetti; consulente tecnico; per le analisi dei vini, dott. Mario Pece.

Al Consiglio dir. fu affidato l'incarico di preparare una agitazione seria contro il rincaro del vino e di convocare prossimamente un comizio di classe.

Poichè la predica contro il rialzo nel prezzo del vino viene da un buon pulpito, auguriamoci che i voti degli osti, dei commercianti, e, sopratutto, dei consumatori vengano esauditi con opportuni solleciti ribassi e senza che S. Chiara vi contribuisca troppo con l'acqua di non sacro battesimo.

Ma auguriamoci anche che non avvenga per il vino quel che è accaduto per il latte e per le uova, e cioè che le agitazioni per il caroprezzo si sono concluse con danno dei consumatori.

Agitar le acque per intorbidarle soltanto, è pericoloso e non igienico.... specialmente quando si tratta del vino: le competenti autorità e la Commissione dei consumi ci pensino per tempo.

Linea tramviaria municipale N. 31. — A datare da domani, 14 corr. sarà riattivato il servizio completo della linea 31 sospeso a causa dei lavori stradali in via Allegri.

Le vetture col N. 31 rosso da via Po seguiranno il percorso Via Allegri, Quartiere Sebastiani, Viale Rossini, Viale Parioli. Le vetture col N. 31 nero seguiranno il percorso inverso.

Il limite della corsa resta immutato al Viale Parioli.

Le uova giunte ieri a Roma. — Ieri sono state scaricate e ritirate alla stazione di Termini le seguenti partite di uova:

Ditta Cardinali, Via Madonna dei Monti 2000, provenienti da Castel del Piano.

Id. Consorzio Commissionari uova, Via d'Azeglio 72000 prov. da Montealvano.

Id. Consorzio Commissionari uova, via d'Azeglio 84000, prov. da Rovigo.

Id. Vagheri e Vincenzi, via Princ. Umberto 122.000, prov. da Grottammare.

Id. Damiani, via Muzio Clementi 300, prov. da Panicale.

Id. Piccotti, via Alessandrina 12.000, prov. da Sipicciano.

Id. Basili, 5000 prov. da Gualdo Tadino. Totale delle uova arrivate 363.000.

Colonia montana di Monte Porzio. — Il comm. Boselli, Assessore per l'Igiene, l'avv. Leonardi delle Belle Arti, la contessa Margherita Noli da Costa, la nobile donna Maria Giacomelli Pes ed il dott. Romanelli per il Presidente, prof. Di Donato, delle Colonie Marine Montane Estive si sono recati a Monte Porzio a visitare quella Colonia montana dei figli dei richiamati. Fu ammiratissimo l'ordine perfetto e l'igiene scrupolosa che regnano nella colonia e fu molto complimentata la direttrice signorina Cavallotti, per la sua opera d'intenso amore e di abnegazione a favore dei bambini ricoverati.

Al Mercato Centrale. — Riassunto delle operazioni compiute dalle Guardie Municipali presso il Mercato Centrale nel decorso mese di settembre: Contrav. al Regol. di P. U. 21; al reg. del Mercato 65; al reg. per tassa cani 11; al reg. per Velocipedi 1; Verbali d'accompagno al Com. di P. S. 1; Arresto per oltraggio e calunnia 1; Denuncia per art. 206 C. P. 1; Arresto per oltraggio al pudore 1; Arresto per furto 1.

In totale le operazioni compiute sono state 173.

Camera del Lavoro. — *Riunione della Commissione direttiva.* — Ieri sera si riunì la Commissione direttiva che trattò diverse questioni interessanti gli operai e le operaie delle forniture militari; le leghe delle lavandaie, dei carrettieri di materiali laterizi degli infermieri del manicomio, delle commesse e lavoratrici dell'ago, e del personale della nettezza urbana.

In ultimo la C. D. prendendo atto delle proposte di alcune organizzazioni di lavoratori, che le hanno rivolto invito di trattare praticamente il grave problema del caro-viveri, deliberò di intendersi con l'Ufficio Annona e con la Commissione provinciale, degli approvvigionamenti e di iniziare, dopo breve studio dei singoli commissari, una vigorosa campagna per far cessare l'esosa speculazione fatta contro il popolo lavoratore (speriamo bene, ma di studi ormai ne sono stati fatti tanti... e i generi alimentari di prima necessità hanno fatto e fanno una corsa pazza all'aumento!)

Gli infermieri delle cliniche. — Ieri una Commissione degli infermieri delle cliniche della R. Università fu ricevuta dal comm. Lusignoli, al quale espose le tristi condizioni finanziarie del personale. Il R. Commissario promise di studiare la questione, e di appagare i desiderata della lassa, nei limiti del possibile.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

La scuola tecnica serale. — Questa scuola, unica in Roma, che entra ora nel 36° anno di vita comunica che al 1° corso sono ammessi i giovani che presentino l'attestato di maturità, o che superino un esame equivalente sulle seguenti prove:

prova scritta e orale di lingua italiana; esercizio dettato; prova scritta e orale d'aritmetica; saggio di calligrafia (breve dettato in corsivo)

L'ammissione al 2° e 3° corso si ottiene presentando i documenti regolari comprovanti gli studi compiuti o sostenendo un esame che dimostri l'idoneità necessaria.

Le domande d'iscrizione si ricevono tutti i giorni eccetto i festivi, nella sede della scuola, dalle ore 19 alle 21.

Gli esami di ammissione, di riparazione avranno principio la sera del 16 ottobre alle ore 19. Le lezioni principieranno il 4 novembre.

Assoc. Archeologica Romana. — Domenica 15 corr., escursione a Zagarolo, Gallicano e Ponte Amato sulla via Prenestina. Illustratore mons. Caarioli.

Partenza alle ore 8 dalla stazione delle Ferrovie Vicinali Roma-Fiuggi.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-24

Mortale disgrazia. — In seguito ad una grave caduta, per le scale dell'osteria del «Finocchio», sita in località Pantano sulla via Casilina, morì, ieri l'altro, il carrettiere, Michele Massari da Valmontone.

Si recarono sul posto il pretore del XI Mandamento avv. Monaco, il cancelliere Penna e il dott. Mongoni, il quale ultimo constatò che il povero carrettiere era morto in seguito a frattura della base del cranio ed a commozione cerebrale.

I confratelli della *Buona Morte*, hanno trasportato ieri il cadavere alla camera incisoria del Campo Verano, ove, dopo l'autopsia, è stato tumulato.

Libro nero. — Il sig. Aldo Piazzi, di a. 29 ab. in via dei Sediari 89, ha denunziato al Commissariato di Testaccio, che ignoti ladri, penetrati la decorsa notte nella propria officina meccanica, in via Marmorata 42, hanno rubato un magnete del valore di lire 300.

— L'altra notte i soliti ignoti ladri, penetrati nella lavanderia dell'ospedale di S. Giovanni, rubarono alcuni attrezzi del valore complessivo di circa 1000 lire. Il furto fu denunziato alla Delegazione del Celio.

Rissa. — Corinti Pietro di a. 46 ab. in via Mura Latine 197, ieri sera alle 19.30 in via del Gazometro, per motivi di gelosia, venuto a lite con la moglie Tollo Maddalena di a. 42, fu ferito alla faccia con un rasoio.

All'ospedale della Consolazione venne giudicato guaribile in 8 giorni.

La feritrice è stata arrestata.

Disgrazie. — Della Rosa Isocrate, di a. 42 ieri nei pressi della tenuta Pronetta, cadde da un carro, producendosi contusioni in diverse parti del corpo Accompagnato all'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

— Pironi Alfonso di a. 11, ieri sera nei pressi della propria abitazione in via Marcantonio Colonna, 44, mentre giuocava con altri ragazzi, fu colpito da un sasso all'occhio sinistro.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

— Giulio Saifonelli, di a. 12, ab. in via Enrico Cialdini, 14, ieri alle 13, nei pressi dell'Arco di Tito, scivolò e cadde riportando la frattura del piede destro. Accompagnato alla Consolazione da Romeo Galassi, ab. in via Principe Umberto e da Orlando Simonelli, ab. al viale Manzoni, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 35.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 13 Ottobre — La 1a Custodia vende gli ori 14 settembre 1915.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera riposo e domani prima rappresentazione dell'opera del maestro Tito Schenardi: *La Fatma*, bozzetto lirico in un atto; parole di A. Rosatini.

Gli interpreti, che gentilmente si prestano, sono Tilde Milanesi, l'artista ormai nota a tutto il pubblico romano, il tenore Lamberto Bergamini, il baritono Oddo Galeotti.

Seguirà *Cavalleria Rusticana*.

Quirino. — La nuova commedia di Martinez Serra *Canzone della culla*, nella felice interpretazione della Compagnia del *Grand Guignol*, riportò ier sera un altro caloroso successo. Il pubblico affollato decretò agli attori applausi vivissimi.

— Stasera alle 9 replica della *Canzone della culla*, e ripresa dell'emozionante dramma granguignolesco: *Le notti dell'Hampton Club* (Il club dei suicidi), giunto alla 638a replica. Chiuderà lo spettacolo la deliziosa commedia di G. Baffico: *Come si muta*. Domani sera: *Canzone della culla* - *Battaglio e Rosalia*: domenica doppia rappresentazione alle 17½ *Mala femmina* e *Canzone della culla*; alle 21: *Passa la ronda* - *Lui* - *Zio Publio*.

Argentina. — Inesauribilmente comico fu iersera Angelo Musco nel gaio *Ratto delle Sabine*.

Nazionale. — Stasera riposo onde allestire per domani l'andata in iscena della *Battaglia di Legnano*.

Sebbene l'impresa nulla abbia trascurato per la dignitosa riuscita dello spettacolo, i prezzi per tale serata sono conservati come di consueto popolari.

Cines. — L'intero programma di varietà desta sempre il più vivo interesse.

Morgana. — Ben avevamo preveduto, pur riconoscendone i difetti, la vitalità di *Prestami tua moglie*, la nuova operetta di Leoncavallo. Opportunamente alleggerita e passate le ansie della prima rappresentazione, interpretata con vivacità e sicurezza maggiori, essa ottenne ieri sera pieno e incontrastato successo. Il pubblico, folto ed elegantissimo, applaudì con calore la Ghirelli, la Los Andes, la D'Arago, Vannutelli, Checchi, Gargano, Poli: e più volte li evocò alla ribalta. Anche il librettista Corradi ebbe cinque chiamate. Si vollero altresì numerosi *bis*.

— Stasera replica a grande richiesta e probabilmente lunedì serata in onore del m. Leoncavallo, che per puro caso non potè assistere alle *premières*.

Adriano. — Stasera riposo e domani ben tre novità: *Ritorno*, dramma in 1 atto di Ersilia Pompeiani; *Dopo la grazia*, dramma in 1 atto di L. Filippo Argirò; *L'amicizia dell'amico*, commedia in 1 atto di L. Palombi.

Piccoli. — Il *Dente di Re Farfon*, la mirabile fiaba dei Quintero con musica di Vives e allestimento scenico di Alleardo Terzi, va di successo in successo, entusiasmando grandi e piccini. I burattini poi sono sempre esilaranti nelle loro scene comiche.

Basso Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.

Quirino. — *La canzone della culla*, *Le notti dell'Hampton Club*, ore 21.

Argentina. — *L'avvocato difensore*, ore 21.

Nazionale. — Riposo.

Cines. — Spettacolo di varietà, ore 21.30.

Adriano. — Riposo.

Morgana. — *Prestami tua moglie*, ore 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, ore 21.30.

Piccoli — *Il dente di Re Farfon*, ore 16 e 18.

Sferisterio Romano. — (Via Appiana - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Per gli approvvigionamenti

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato un Decreto Luogotenenziale col quale veduti i RR. Decreti 18 agosto 1914, n. 827; 23 novembre 1914, n. 1287; 23 maggio 1915, n. 711, e i decreti Luogotenenziali 13 giugno 1915, n. 845, e 8 ottobre 1915, n. 1495, relativi alla somministrazione di somme non superiore a seicento milioni di lire da parte degli Istituti di emissione, per anticipazioni alle Casse di risparmio ed ai Monti di pietà e per altri fini diversi;

Veduti i Decr. Luogot 27 luglio 1916 n. 913 e 2 agosto 1916 n. 920 coi quali per agevolare in alcune regioni il credito agrario e per facilitare gli approvvigionamenti dei generi alimentari e di merci di comune e largo consumo si dispone che i mezzi finanziari allo scopo siano attinti al fondo di cui ai citati RR. DD. 18 agosto 1914 n. 827 e 23 maggio 1915 n. 711,

Ritenuta l'opportunità di aumentare le disponibilità di tale fondo in relazione ai molteplici bisogni a cui deve servire,

il fondo stesso viene aumentato da altra somma non superiore a quattrocento milioni di lire.

A San Marino

(S) **San Marino**, 12 — «La Segreteria degli Affari Esteri della Repubblica di San Marino comunica che essendo stata fatta al Governo della Repubblica una proposta di emissione di nuovi francobolli da centesimi 20 più centesimi 5 pro Croce Rossa per l'ammontare di numero 50 mila, e di altri 50 mila da centesimi 10 più centesimi 5 pro Croce Rossa, e contemporaneamente la consegna dei 100.000 francobolli già stampati arbitrariamente a Firenze, il Governo di San Marino ha respinto la proposta ed ha ordinato il sequestro già operato dei 100.000 francobolli e l'annullamento dei medesimi.»

«Si diffida dunque chiunque all'acquisto di nuovi valori postali della Repubblica di San Marino diversi da quelli in corso che venissero abusivamente posti in commercio.

«San Marino, 10 ottobre 1916.

Il Segr. di Stato per gli Affari Esteri
Avv. *Menotti Bonelli*.

Ministero Finanze

L'ON. DANIELI A VERONA.

(S) **Verona**, 12. — Stamane il Sottosegr. di Stato per le finanze, on. Danieli, accompagnato dal Prefetto, comm. Zoccoletti, e dal suo capo di gabinetto, comm. Troise, si è recato al Municipio, ove erano ad attenderlo il Sindaco, ing. Zanella, l'ass. Deltare e i membri del Comitato di ass. civica, on. Luigi Rossi, conte Orti-Manara, conte Guarienti, cav. Monti, cav. Gambari, e parecchie signore.

Messo a cognizione dell'opera esplicata dal Comitato, l'on. Danieli ha trattato col Sindaco e coi membri del Comitato per alcuni quesiti riguardanti l'assistenza civica in rapporto alle speciali condizioni in cui si trova Verona come zona di guerra.

L'on. Danieli quindi, assieme ai convenuti, ha visitato i nidi per i bambini dei richiamati, l'ufficio delle notizie, il magazzino vestiario e equipaggiamento dell'opera Bonomelliana e la «pro-lana», interessandosi minutamente a quanto concerne le varie istituzioni.

Ritornato all'albergo, l'on. Sottosegr. Danieli si è congedato dalle autorità e dal Comitato, esprimendo vivo compiacimento per la patriottica opera da loro mirabilmente compiuta.

(S) **Verona**, 12. L'on. Danieli ha chiuso la giornata recandosi alla Casa del Soldato, ossequiato dalle autorità, per le quali ha avuto parole di vivo encomio per il perfetto ordinamento dell'istituzione.

Ministero Guerra

Segretariato Gener. Affari Civili

Con determinazione del Segr. Gener. per gli Affari Civili presso il Comando Supremo furono, tra altri colpiti di sequestro i patrimoni, situati nei territori occupati, dei seguenti sudditi austriaci:

Conte Francesco Thurn-Valsassina, contessa Matilde Christalnigg e Giovanna Chamari nata Strassoldo, conte Riccardo Strassoldo, conte Enrico Dubski, conte Amedeo Thun und Hohenstein, Mcll-Welsperg bar. Massimiliano Kuhn de Kuhenfeld e baronessa Olga Kuhn nata Lazzari nonchè del Club Alpini austro-germanico e del Priorato di S. Martino di Castrozza (rappresentato dal Priore Rodolfo conte de Mels Colloredo).

Ministero Pubblica Istruzione

NELLE SFERE DELLE BELLE ARTI

Il Ministro ha diretto la seguente al sen. on. Pompeo Molmenti:

Illustre e caro amico,

Con recente Decr. furono accolte le Sue volontarie dimissioni da Pres. della Commissione provinciale dei Monumenti di Venezia per le ragioni, che Ella stessa ha ritenuto di dover segnalare, di imprescindibile incompatibilità con la carica di Vice Pres. del Cons. Sup. delle Belle Arti, da Lei così degnamente tenuta. Permetta che io ricordi in questa occasione l'opera da Lei prestata come Presidente della Commissione provinciale con la vasta dottrina storica, col vivo e profondo senso di arte e col caldo amore pel patrio loco, che contrassegnano tutta la sua attività letterari a data alle rievocazioni dei più gloriosi e vari aspetti della storia e della vita veneziana; e che a nome del Governo vivamente ne La ringrazi.

Lieto che Ella abbia modo, quale Vice Presidente del Consiglio Superiore delle Belle Arti, di continuare in superiore sede questa Sua opera in vantaggio di Venezia la porgo la espressione del mio devoto ossequio.

F. Ruffini.

Ministero Agricoltura

Modificazioni alle disposizioni relative ai prezzi dei latticini.

Il Ministro di Agricoltura, d'intesa con quello dell'Interno, ha firmato un decreto col quale si introduce qualche modificazione al decreto 15 settembre relativo ai prezzi dei latticini. Si chiarisce che il prezzo di L. 300 al q.le, fissato da detto decreto per il formaggio pecorino produzione 1915, deve intendersi applicabile al pecorino 1915-1916. Il prezzo del formaggio lodigiano produzione 1916, è modificato in L. 240 al q.le pari cioè a quello dell'uso grana reggiano. E' stabilito in L. 260 il prezzo del cacio-cavallo, produzione 1916 non contemplato nel precedente decreto.

Il prezzo del burro, già determinato in L. 240 il q.le, deve intendersi «spese d'imballaggio escluse». Il decreto inoltre spiega che i prezzi fissati nel decreto 15 settembre per i formaggi reggiano, parmigiano, lodigiano, uso reggiano, produzione 1916, non ancora in vendita, devono intendersi come prezzi di base per i futuri calmieri. Il Ministro di Agricoltura ha poi diramato disposizioni interpretative del precedente decreto, per quanto riguarda specialmente la qualità dei contratti antecedenti al decreto stesso, i quali, se fatti a prezzi inferiori al calmiere, dovranno essere eseguiti ai prezzi del calmiere stesso.

Informazioni estere

PER LA QUESTIONE DEI SOTTOMARINI.

(S) **Washington**, 12. — Il Segretario di Stato Lansing, di ritorno dalla conferenza avuta a Long Branch col Pres. Wilson, ha dichiarato che finora nessuna decisione è stata presa circa l'attitudine degli Stati Uniti di fronte alla nuova campagna dei sottomarini tedeschi nell'Atlantico occidentale. L'inchiesta su tutta la questione continua.

Da altra fonte si apprende che Wilson ha ricevuto numerosi telegrammi, nei quali gli si chiede un'azione per impedire la ripetizione degli attacchi dei sottomarini.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Aires, 12. — L'assunzione al potere della nuova Presidenza della Repubblica nelle persone del Pres. Ippolito Irigoyen e del Vice-Pres. dott. Pelagio Luna, fatta coincidere con la data della scoperta dell'America, fu festeggiata solennemente.

Nella Cattedrale metropolitana, alla presenza del Presidente e del Vice-Presidente, del cessato Presidente V. La Plaza, degli Ambasciatori Mayforont pel Brasile, Blancoviel pel Cile, G. Terra per l'Uruguay, delle rappresentanze diplomatiche, militari, e civili e di una folla straordinaria, mons. Espinosa, accompagnato dall'intero Capitolo, celebrò il *Te Deum*. Dopo la funzione religiosa la nuova Presidenza ricevette l'investitura del potere e la consegna dello Statuto dal Pres. La Plaza. Assistè poi alla sfilata delle truppe sulla piazza Major, vivamente acclamata da oltre cento mila persone.

Il dott. La Plaza, che lasciò il Palazzo presidenziale, fu accompagnato alla propria abitazione da una folla immensa di popolo plaudente.

Il nuovo Governo avrà per programma l'elevazione delle classi popolari coll'intensa istruzione, la promulgazione di leggi sociali per l'eguaglianza dei diritti e doveri civili, e la conclusione di trattati di commercio con altri paesi; nei riguardi amministrativi poi, l'economia più severa, la diminuzione del debito pubblico, l'aiuto all'agricoltura e il riordinamento del sistema monetario.

Il partito radicale, che, dopo trent'anni di lotta conquista il potere, ha distribuito un'ingente quantità di carne e altre cibarie nei quartieri popolari, mentre si sa che il nuovo Presidente donerà alle Società di beneficenza l'assegno annuo di 80.000 piastre.

Il nuovo Pres. Irigoyen ha poi offerto al cessato Pres. La Plaza la rappresentanza della Argentina a Londra.

Messico, 12. — Nel territorio di Veracruz si estende il movimento in favore di F. Diaz mentre si segnalano diserzioni nell'armata nazionalista e dei gravi disordini.

Il partito conservatore, i commercianti e le classi elevate sperano che il gen. Diaz riesca a por fine all'anarchia che dilania il paese.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 13 ottobre a lire 120.28

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 a tutto il 14 ottobre per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 120.20.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 13 ottobre

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 12 ottobre 1916 da valere per il giorno 13 ottobre 1916.

Parigi	110.56
Londra	30.83 ½
Svizzera	122.60
New York	6.46
Buenos Ayres	2.71 3|4
Oro	120.28

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato della Camera di Commercio di Roma)
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertato il giorno 12 ottobre 1916).

Piazza	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	110.75	111.05	110.80	111.10
Londra	30.78	30.86	30.79	30.87
Svizzera	122.25	122.75	122.35	122.85
New York	6.45	6.48	6.46	6.49
Buenos Aires	——	——	——	——
Cambio dell'oro	120.—		120.50	

BORSA DI PARIGI

		11	12
Rend. franc. 3% perpetua	Fr.	61 60	61 60
id. id. 3% ammort. ant.	»	——	——
id. id. 3½% amm. nuova	»	——	——
Prestito francese 1915 5%	»	90 —	90 —
Tunisino	»	335 —	325 50
Rendita argentina 1900	»	76 10	76 50
Obbligaz. bulgare 4½% oro 1907	»	315 —	315 —
Rend. egiziana 6% unificata	»	86 75	86 25
id. spagnuola esterna 4%	»	96 25	96 50
Portoghese nuovo	»	62 40	62 50
Rend. russa 3% 1891	»	60 —	60 25
id. id. 4½% 1906	»	87 30	87 10
id. id. 5% 1909	»	——	——
id. serba 4%	»	——	——
id. turca	»	61 —	62 —
Banca di Francia	»	——	——
id. di Parigi	»	1060 —	1070 —
Credito Fondiario	»	——	——
Credit Lyonnais	»	1175 —	1180 —
Banca Ottomana	»	460 —	470 —
Banca Commerciale Italiana	»	——	——
Banco Espanol Rio de la Plata	»	300 —	300 —
Azioni Suez	»	4630 —	4630 —
Thomson	»	645 —	645 —
Andalous	»	394 —	394 50
Obblig. Lombarde antiche	»	175 —	175 —
Nord Espagne	»	418 —	——
Saragozza	»	412 —	414 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	——	——
Rio Tinto	»	1775 —	1780 —
Sosnowice	»	902 —	910 —
Chartered	»	17 —	——
De Beers	»	352 —	355 —
Ferreira Deep	»	——	——
Geduld	»	68 —	68 —
Gold Fields	»	47 75	47 —
[illegible]	»	19 75	——
Rand Mines	»	105 —	104 50
Cambio su Italia		89 — a 91 —	89 50 a 91 50
Chèques su Londra		27.76.5 - 27.82.5	27.76.5 27.81.5

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 12 ottobre.

	10	11
Prestito francese	80 3/4	81 1/2
Nuovi Consolidati	59 1/8	58 5/8
Egiziano nuovo	78 3/4	78 —
Rend. spagnuola esterna nuova	— —	86 1/8
Rendita Giapponese 4%	70 7/8	70 1/2
Uruguay 3 ½ %	— —	68 —
Venezuela	55 5/8	— —
Marconi	2 21/32	2 21/32
Argento in verghe	32 5/16	32 3/8
Rame contanti	123 —	123 1/2

Chèque su Italia 30.88 ½.

(S) **Amsterdam**, 11. — Cambio su Berlino gulders [illegible]

(S) **Madrid**, 11. — Cambio su Parigi 85.15 - 85.05

COSTANZO CHAUVET, editore - Direttore

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

L'AGGUATO

Autore M. C. Leighton

Versione italiana di ELENA VECCHI

— Ah, credete che poichè sono venuto qui e mi sono messo in vostro potere non abbiate nulla da temere da parte mia? Vi figurate forse, anche, che possiate impedirmi di uscire vivo da questa vostra occulta sede. Ma vi sbagliate di grosso. Allorchè un uomo ha tanta ragione di tenere alla vita quanta ne ho io, non mette la testa tra le zanne del leone senza prendere le debite precauzioni. «Ho lasciato dieci lettere indirizzate a dieci diverse persone, chiedendo ad ognuna di esse di recarsi a Scotland Yard e di farvi la sua brava deposizione nel caso io non fossi di ritorno di qui a tre quarti d'ora. Di modo chè, come vedete, signori della Società Segreta dei Sorci Bianchi, non vi conviene di scherzare meco.

Gli uomini raccolti sulla piattaforma si scambiarono occhiate apprensive, trascolorando in volto.

Quello dalla barba fulva fermo a lato del piccolo Berto Brand mesticò un sacrato.

— Quale prova potete avanzare che valga ad assicurarci che possedete questo filo di perle ed i documenti di cui parlate? chiese uno dei componenti il comitato.

— Il filo si compone di cinquantasei perle, rispose Giuseppe Power, — ed in questi appunti troverete un'esatta descrizione dei documenti.

Così dicendo gli stese una carta.

Gli uomini ne lessero il contenuto passandosela di mano in mano, quindi si radunarono in crocchio conferendo sottovoce.

— Siete pronto a consegnarci quelle carte ed il filo di perle se acconsentiamo a cedervi il ragazzo? chiesero indi a poco.

Giuseppe Power scosse il capo.

— No, perchè se lo facessi, alla prima occasione tornereste a togliermelo. Serberò gli oggetti come garanzia che lascerete in pace il bambino. Dal canto mio, però sono pronto a promettervi due cose: una è che nessuni altri occhi all'infuori dei miei si poseranno mai sui documenti nè sulle perle, sintantochè manterrete la vostra parola riguardo al ragazzo; l'altra è che tanto io quanto lui sapremo tacere.

Seguì qualche altro minuto di consultazione.

Poi, colui il quale aveva detto a Berto Brand che gli era giuocoforza morire, rispose a Giuseppe Power così:

— Perfettamente, signor Power. Potete condurre via il ragazzo a codeste condizioni, e purchè firmiate una carta che vi obblighi a mantenerle. Avete scelto un'ora propizia. Se aveste indugiato di altre due sareste giunto troppo tardi. Il ragazzo sarebbe stato morto.

— In tal caso la vostra infame Società avrebbe dovuto pagarmene a carissimo prezzo la vita dichiarò torvamente Giuseppe Power.

Di lì a dieci minuti, si allontanava in vettura, stringendosi tra le braccia l'infelice fanciullo che era riuscito a salvare.

Nessuno sapeva ancora che fosse suo figlio, ma chiunque lo avrebbe potuto indovinare se avesse veduto l'espressione nei gravi occhi di lui mentre si posavano sul volto ella povera creatura semi svenuta, e coperta di quei miseri cenci.

— Il difficile adesso sarà di trattenere i documenti e l perle dalle grinfie dei Sorci Bianchi, mormorò a mezza voce, mentre la vettura procedeva per la sua strada. — E' gente capace di incendiare la mia casa, oppure di far saltare qualsiasi banca, pur di impadronirsene.

Dove troverò un luogo abbastanza sicuro a cui affidarle, impedendo così al mio diletto figliuolo di ricadere nelle loro grinfie, e di morire per opera loro?

Per un attimo la carrozza rallentò la sua corsa, ed una carta assicurata attorno ad una pietra fu lanciata attraverso al finestrino con rapidità ed abilità tali da non lasciare scorgere traccia della persona che avevala lanciata.

Giuseppe Power spiegò il foglio, lo spianò, e lesse quanto recava scritto.

Ma facendolo il volto cupo ed arcigno s'irrigidì e divenne mortalmente pallido....

CAPITOLO XIX.

L'inseguito si muta in inseguitore.

La frase scritta sul pezzo di carta così destramente lanciato nella vettura da una mano sconosciuta, diceva così:

— «Voi, signor Giuseppe Power, credete di aver trionfato sui vostri avversari, ma vi sbagliate di grosso.

Le carte ed il filo di perle saranno entrambi ritrovati, dovunque vi piacerà nasconderli, e vi saranno tolti per quanto gelosamente vi sforziate di custodirli. Se sarà necessario, ricorreremo agli esplosivi. Non crediate di poter tiranneggiare il resto del mondo come tiranneggiate il mondo monetario. Quanto prima vi accorgerete di essere stato battuto e debellato.

«Tenete d'occhio anche quel prezioso fanciullo a ciò anch'egli non debba sgusciarvi di mano in un istante di rilassata sorveglianza.»

Questa ultima parte della misteriosa scrittura era stata quella che aveva fatto impallidire le guancie di Giuseppe Power.

Le minaccie rivolte a lui personalmente – persino l'idea che egli potrebbe essere lanciato per aria colla dinamite, dalla Società Segreta, nei suoi tentativi di nuovamente impadronirsi del filo di perle, e dei gravi documenti – non avevano potere di mettergli paura.

Ma la velata minaccia che il ragazzo, che in cuor suo amava con tanta appassionata tenerezza, e di cui aveva testè salvato la vita, potesse venirgli strappato, lo riempì di un disperato terrore.

Rilesse una seconda volta quelle righe, poi rimase colla carta in mano, incerto se distruggerla oppur no.

Da ultimo decise di serbarla. Potrebbe essergli utile.

In breve la carrozza si fermò dinanzi al portone di uno dei principali alberghi del West End. Sarebbe codesto il rifugio del ragazzo. Vi sarebbe più al sicuro che in qualsiasi altro luogo.

Giacchè bastava che un uomo come lui, immensamente danaroso, desse ordine che il ragazzo venisse sorvegliato, e subito un battaglione di domestici sarebbe adibito alla sorveglianza ed alla custodia del poverino. L'una e l'altra sarebbero praticate in modo assai più soddisfacente che in qualsiasi casa privata.

Se non avesse veduto l'uomo dalla barba fulva ritto accanto al ragazzo nel segreto luogo di riunione dei Sorci Bianchi, non sarebbe stato così pieno di apprensione.

Ma attraverso a quella truccatura egli aveva riconosciuto Martino Altberg; e come in un lampo rosso di sangue l'orrenda verità eragli affacciata alla mente; che il suo mortale nemico, che colui il quale lo aveva rovinato, stesse adesso adoperandosi a rovinare il suo innocente figliuoletto.

Già prima d'allora aveva saputo che Altberg non aveva mantenuto la promessa fatta alla moglie circa il figlio suo, pur ignorando, però, che egli stesso occultamente pervertiva il piccolo Berto, ed incitandolo al vizio ed al crimine.

E questa nuova rivelazione dell'odio codardo del nemico, non giovò che ad esaltare ed a sempre più acuire l'odio, e l'ardente sete di vendetta che erano in lui.

Quanto tempo dovrebbe ancora trascorrere innanzi ch'egli potesse strappare la sua diletta Alice a questo scellerato assetato di sangue?

Quanto tempo innanzi che gli fosse dato non solo compiere la propria vendetta, ma anche imbattersi in una prova della propria innocenza riguardo alla colpa per la quale anni prima era stato condannato, e che segnerebbe definitivamente, per lui, la fine di ogni terrore di venir riconosciuto ed arrestato e gettato nuovamente a marcire nel penitenziario di Oxham!

— Martino Altberg mi avrà riconosciuto per Gilberto Brand? chiese a sè stesso ripetutamente, mentre seguiva con lo sguardo il piccolo Berto che due servitori trasportavano con gran cura su per lo scalone, ad onta dei miseri cenci che lo coprivano, verso il lussuoso e comodo appartamento che, per il momento abiterebbe.

E la risposta che diè a sè medesimo fu la seguente.

Continua

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 13 Ottobre — S. Teodoro

Leva il sole alle 6.21 — Tramonta alle 6.31

Leva la luna alle 6.23 a. — Tramonta alle 6.48 m.

L'Ave Maria suona alle 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO - 12 Ottobre

Temperatura massima: 22.0 — minima 12.6.

Monoverbo

M O e N

Spiegazione del giuoco precedente:

INCOSTANTE

Stato Civile

MATRIMONI del 3 ottobre

Donsi Paolo commesso con Cortini Emma
Gaia Lorenzo artiste con Franceschi Anna
Freddi Riccardo imp. con Paloso Maria
Elveri Domenico calzolaio con Pezzi Clara
Masso Gabriele imp. con Paolucci Teresa
Forchiele Angelo chauffeur con Rigacci Jole
Bernardini Gaetano impig. con Morbidelli Zaira
Barbesi Pietro pittore con Rospantini Adelaide
Cobianchi Aristodemo impieg. con Potenziani Ida
Giordani Vittorio infermiere con Fanetti Italia
Cosentino Ippolito con Gabrielli Adelaide
Frezzelli Romolo falegname con Leonardi Emilia

MATRIMONI del 4 ottobre 1916

D'Alessandri Carlo sarto con Del Sordo Amalia
Calzioli Francesco falegname con Mariani Mercedes
Testi Francesco impiegato con Pastelli Luigia
Rossi Silvio medico chirurgo con Sbordoni Ines
Figatti Filippo impieg. con Spacò Silvia
Rossi Alberto macellaio con Pignedoli Maria
Pezzotti Alessandro portiere con Mattioli Geltrude
Franceschetti Armando insegnante con Casacov Carmen
Micoli Ugo segr. gen. Tripolitania con Lanzi Elena
Morini Goffredo meccanico con De Angelis Italia.

MATRIMONI del 5 ottobre

Tupi Clemente tappezziere con Stasi Matilde
Chiodi Alessandro cuoco con Brandimarte Lea
De Angelis Luigi cuoco con Molinari Virginia
Rufini Roberto impiegato con Lentiochia Quintilia
Ciani Angelo impiegato con Vanni Ines
Antonucci Alessio impiegato con Sinibaldi Camilla
Del Monte Siro impiegato con Parziale Maria
Bonafedi Cesare portiere con Quattrini Domenica
Palombi Tito elettromeccanico con Elbina Erminia
Simonetti Romolo disegnatore meccanico con Prosciutti Olga
De Agostinis Luigi ferroviere con Mirri Ezia.

MATRIMONI del 7 ottobre

Chiabotti Americo guardia città con Foschi Laura
Falchi Quintilio cameriere con Espòsito Luisa
Dalfanti Pietro maresciallo RR.CC. con Baldassari Geltrude
De Cesle Ugo impiegato con Bengi Zenaide
Moro Carlo agente postale con Gatta Argenia
Bruni Nicola Brigadiere RR.CC. con Conti Elena
Montesi Aurelio calzolaio con Cecilia Nazzarena

MATRIMONI dell'8 ottobre

Salvemini Raffaele muratore con Pallone Giuseppa
Lollobrigida Alfredo carpentiere con Baffoni Zoe
Gallinghini Alfredo pittore con De Angelis Maria
Crespi Pietro impiegato con Machilli Anna
Fiorangeli Aristide telefonista con Machilli Irma
Tosone Angelo carrettiere con Tiberini Assunta
Salvucci Giovanni carbonaio con Griselli Clara
Pietrostefani Costantino calz. con Jeronimi Susanna
Fiselli Domenico campagnolo con Cuccobi Teresa

ASTE, APPALTI E CONCORSI

ACCETTURA - MUNICIPIO - 12 ottobre - Sistemazione strade interne dell'abitato L. 17.296.

ANDRIA - MUNICIPIO - 19 ottobre - Costruzione camerette L. 107.436.

PARMA - R. CONSERVATORIO DI MUSICA - 18 ottobre - E' aperto il concorso per classi di: Composizione - canto - organo - arpa - violino - viola - violoncello - flauto - oboe e congeneri - fagotto e congeneri - clarinetto e congeneri - corno - tromba e trombone - contrabasso.

BASSANO SUTRI - UNIVERSITA AGRARIA - 19 ottobre - Vendita dei tagli di ceduo di castagno a piante d'alto fusto dei boschi Monte Longo, Monte dalla Leva e Cavoni.

COMEGLIANS - MUNICIPIO - 20 ottobre - Vendita di piante del bosco Questa Mezzana - Deposito L. 6.800.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45	14 —	18.50
				18.10	20.30	23.—
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.5	16.—	18.5
				18.25a	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.25	15.5	18.35b	22.—
Firenze-Milano	8.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50	20.50
					21.45	23.20
Castellamm.-Ad.	7.—		13.—	18.20d	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.15	20.15e		

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.20	20.15
					22.—	22.50
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.20	8.45	9.50	1.40b
			16.15	18.25	20.50	22.20
Ancona-Foligno	7.35	10. c	11.—	14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	5.45	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.30	15.—		23.55
Frascati	7.30	8.25	14.55	21.20	20.30	23.50
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15		20.55

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6.30 - 8.35 - 10.7 festivo - 12.— - 14.25 festivo - 16.30 - 18.30.

Arrivi a Roma: 8.34 - 11.38 festivo - 13.46 - 15.53 festivo - 17.53 - 20.1 - 20.29 festivo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo.

Partenza da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50

Arrivi a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano.

Partenza da Roma 7.15 - 12.15 - 18.30 (feriale) 21.30 (festivo).

Arrivi a Roma 7.50 - 14 - 21.35.

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenza da Roma 6.30 - 7.15 (via Albano) 7.45 (fest.) 12.15 - (Via Albano) 18.15.

Arrivi a Roma 6.5-14 (via Albano) 20.55 - 22.35 (festivo).

Tramway Roma-Tivoli

		Festivo					
Roma	p.	5.10	5.50	[illegible]	12 —	15.15	18.30
Bagni		6.12	6.50	10.17	13 —	[illegible]	19.21
Villa Adr.		—	7.10	10.35	13.20	16.22	19.40
Tivoli	a.	—	7.28	10.51	13.37	16.40	19.55
						Acc. Festivo	
Tivoli	p.	6.10	7.50	11.40	[illegible]	17.55	20.10
Villa Adr.		[illegible]	8.30	11.53	16.23	18.10	20.25
Bagni		6.45	8.15	12.7	16.37	18.25	20.39
Roma	a.	7.30	9 —	12.3	17.30	19.23	21.33

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:
6.30 - 7.28 *fest.* - 8 - 8.58 *fest.* - 9.20 - 10.28 *fest.* 11 - 11.58 *fest.* - 12.30 - 13.28 *fest.* - 14. - 14.58 *fest.* 15.30 - 16.28 *fest.* - 17 - 17.58 *fest.* - 18.30 - 19.28 *fest.* - 20 - 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:
7.27 - 7.36 - 9.6 - 10.14 *fest.* - 10.35 - 11.44 *fest.* 12.5 - 13.14 *fest.* - 13.35 - 14.16 *fest.* - 15.5 - 16.14 *fest.* 16.35 - 17.44 *fest.* - 18.5 - 19.14 *fest.* - 19.35 - 20.44 *fest.* - 21.4 - 22.14.

Partenze da Roma per Velletri:
6.30 - 7.25 *fest.* a) - 7.55 - *fest.* a) - 9.25 - 10.25 *f.* a) - 10.55 - 11.55 *fest.* a) - 12.5 - 12.5 *fest.* a) - 12.55 - 14.55 *fest.* - 15.5 - 16.5 *fest.* a) - 16.55 - 17.55 *fest.* a) 18.25 - 19.25 *feriale* - 19.55 *fest.* a) - 19.55 *feriale* - 20.35 *fest.* - 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:
7.31 - 7.41 - 8.12 - 9.10 - 10.17 *fest.* - 10.40 - 11.47 *fest.* 12.10 - 13.17 *fest.* - 13.40 - 14.47 *fest.* - 15.10 - 16.17 *fe.* 16.40 - 17.47 *fest.* - 18.10 - 19.17 *fest.* - 19.40 - 20.47 *fe.* 21.10 - 21.40 *fest.* (da Albano) - 22.17 *fest.* 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Linea Roma-Rocca di Papa — coincidenza a Valle Violata con le corse da e per Roma delle linee Roma-Grottaferrata-Marino e Roma-Albano-Marino, nonchè con quelle Frascati-Velletri e [illegible]

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti gestioni controllo e ordinamento, contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio - Scrivere brevemente attivo passivo. Conte - Urbana 61 - Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. 111 - 1° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani; strada Monterone 12 (presso Torre Argentina).

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato; fontana; orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere, Via Principe Amedeo 47 Roma. 1387

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Roccia Via Gioberti 30 interno 5. 1382 d. W.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 5 cad.

CONIUGI distinti, colti, soli, cercano presso agiata famiglia piccolo alloggio, mobigliato preferibilmente campagna vicina, fermata Tram, adiacente Roma - C. Esibitore scontrino 40 - vaglia - Posta - Roma.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata insegnerebbe consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 120

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Ancona 60.

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore esegui lavori tavolo, computi, calcoli, indirizzare pieghe Ricevuta Popolo Romano 12.08 fermo posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria) occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti Piazza Torretta 20 p. p. 1366

ARMANI prof. Celestino - Preparazione Licenza, Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia, Traduzioni. Via Polveriera 6, interno 11. Ricevo 4-6.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. G. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IMPIEGATO massima attività, rigidezza, ledi obbedirebbe ore libere amministrazione privata) cauzioni. Scrivere Aiso p. amministrazione Popolo Romano.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali